



LIONS

Organo di informazione dei distretti Lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta



*“Quello che noi facciamo è solo una goccia
nell’oceano, ma se non lo facessimo l’oceano
avrebbe una goccia di meno”*

(Madre Teresa di Calcutta)

Mondo Lions

La parola ai governatori e
vice governatori

Dai distretti

Vita di club, service
e notizie

Spazio Leo

Le ultime attività
di beneficenza

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALI

La parola al Direttore	p.3
La parola al DG Giovanna Sereni	p.4
La parola al DG Gaia Mainieri	p.6
La parola al DG Mauro Imbrenda	p.7
La parola al FVDG Ettore Puglisi	p.8
La parola al FVDG Claudia Balduzzi	p.10
La parola al FVDG Nicoletta Nati.....	p.11
La parola al SVDG Elena Tomayer	p.12
La parola al SVDG Marì Chiapuzzo	p.14
La parola al SVDG Valerio Airaudo	p.15

DISTRETTO 108Ia1

Attività di club.....	p.16
-----------------------	------

DISTRETTO 108Ia2

Attività di club.....	p.22
-----------------------	------

DISTRETTO 108Ia3

Attività di club.....	p.30
-----------------------	------

SPAZIO LEO

Notizie dai distretti Leo	p.38
---------------------------------	------

LIONS

Colophon

Periodico edito dai distretti
108 Ia1, 108 Ia2, 108 Ia3
di Lions International

Legale rappresentante

Giovanna Sereni

sereni.giovanna@gmail.com

Direttore responsabile

Antonella Mariotti

antonellamariotti@me.com

Direttore amministrativo

Alfredo Canobbio

alfredo.canobbio@libero.it

Direttore

Marina Gavio (108 Ia2)

m.gavio@finnat.it

Vice direttori

Andrea Tomayer (108 Ia1)

andrea.tomayer@gmail.com

Gloria Crivelli (108 Ia3)

gloria.crivelli@gmail.com

Leo

Norberto Bernardi (108 Ia1)

norberto.bernardi@distrettoleo108ia1.it

Claudia Pasini (108 Ia2)

clodpasini@gmail.com

Leonardo Fasciana (108 Ia3)

fasciana92@gmail.com

Segreteria di redazione

Elena Lupò

elenlupo@gmail.com

Progetto grafico, impaginazione e stampa

Delfino&Enrile

Via Giovanni Scarpa 10R

17100 Savona



Rivista LIONS

108Ia123.it

26 Mi piace • 188 Follower

Organo di informazione dei Distretti
Lions Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta

👍 Ti piace

✉ Messaggio

SEGUICI SU FACEBOOK



Il “perché” di questa pagina. Perché la tecnologia deve aiutarci a guardare, vedere e a condividere la passione del volontariato, della lettura e del servire. Perché la pagina è da utilizzare come una sorta di grande bacheca, un grande mezzo di comunicazione che va oltre i confini del Lionismo. Sulla pagina verranno pubblicati articoli, presenti nelle riviste, per una diffusione che va ai soli soci Lions.

Ora tocca a voi, con un semplice gesto mettere Ti piace...



EDITORIALE

Dare voce ai nostri service

■ di Marina GAVIO

Carissimi Amici Lions,

è con un po' di apprensione che mi rivolgo a tutti Voi.

Sono Marina Gavio, socia del Lions Club Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello, appartenente al distretto 108IA2. E in via del tutto eccezionale ricopro temporaneamente il ruolo di direttore responsabile della rivista dei tre distretti. In questo lavoro sono supportata dalla preziosa Elena Lupò, socia del Lions Club Valenza Adamas.

Entrambe abbiamo accettato questo rilevante impegno con l'umiltà e lo spirito di servizio che accomuna ogni membro della nostra associazione, ben consapevoli dell'importanza di fornire una buona e corretta comunicazione anche attraverso la rivista distrettuale.

Raccogliamo dunque insieme il testimone dal Lion Davide Lanzone, che ringrazio per l'attività svolta fino al mese scorso con professionalità e competenza.

Lo scopo del nostro lavoro è essenzialmente quello di permettere alla rivista di "vedere la luce" e dar quindi voce e spazio ai tanti soci che in questi mesi hanno inviato e continuano ad inviare le testimonianze di service di valore dai rispettivi club di appartenenza.

Ci auguriamo, con l'aiuto di tutti Voi, di poter fare un buon lavoro.

Colgo l'occasione per invitare ciascuno a riscoprire, in un mondo che corre sempre più veloce sui social, "il gusto e il tempo della scrittura", sollecitandovi ad inviare ai Vostri rispettivi vice direttori il racconto di quel service o quell'evento o quell'iniziativa che più vi ha coinvolto e entusiasmato: quando un club lavora in sintonia e dedizione per raggiungere un determinato obiettivo riuscendo a fare un bel gioco di squadra con tutti i suoi soci, dovrebbe sorgere spontanea la voglia di esporre, proprio con quell'orgoglio di Lions di cui spesso parliamo, l'esperienza che si è vissuta e l'aiuto che si è riusciti a portare a chi si trovava in difficoltà... e il lettore, Vi assicuro, lo percepisce!

Non Vi nascondo che spesso è proprio leggendo sulla nostra rivista notizie di service accattivanti, descritti con l'entusiasmo di chi li ha ideati, che prendo spunti e idee per proporli al mio club: sfruttiamo anche in questo senso la rivista!

Nell'augurare a ciascuno di Voi e alle Vostre famiglie un Natale di serenità e di pace, aspetto ogni Vostro contributo.

Marina & Elena



EDITORIALE

Desiderare, realizzare, servire



■ del DG Giovanna SERENI - 108IA1

Desiderare, realizzare, servire: tre parole per accendere il futuro. È questa la visione da governatore: trasformare i desideri in azioni concrete e il servizio in dono autentico. Con il prossimo mese di dicembre siamo quasi alla fine del primo semestre e la mia visione come si è concretizzata?

Desiderare: le priorità dell'anno ci chiamano a osare! Rafforzare i legami con i Leo, innovare i service per affrontare i bisogni emergenti, aprire i club alla diversità, dare voce al talento femminile e alle energie giovani.

Ma a che punto siamo? Si registra un aumento sia pure lento del numero di soci e diversi sono i progetti in embrione per creare nuovi specialty club anche con un occhio all'inclusione sociale catturando l'attenzione anche di etnie diverse presenti nell'attività del we serve.

Realizzare: tutto è possibile grazie ai soci e al loro entusiasmo. Il nostro distretto cresce quando i soci si sentono parte di una grande famiglia. Per questo desidero che ogni talento venga valorizzato, che i club siano luoghi di appartenenza e che le nuove generazioni trovino nei Lions una casa capace di accoglierli e ispirarli.

Abbiamo parlato di formazione fin dall'inizio dell'anno perché è la nostra chiave di crescita, perché chi si sente coinvolto non abbandona: cresce, si rinnova, diventa leader.

Sono stati avviati corsi COT, corsi specifici per segretari e GST di club, tesoriери oltre a workshop mirati alla membership e al futuro con I. A.

Con il mese di dicembre saranno 30 i club che ho visitato, apprezzandone la voglia, il desiderio di essere utili agli altri, alla propria comunità, con professionalità senza pensare all'IO. La cosa più stimolante da governatore è proprio l'incontro con soci provenienti da esperienze diverse e tutti con encomiabile capacità di realizzare il We serve.

Servire: raccontiamo con orgoglio i nostri service, ogni storia che condividiamo accende menti e cuori, moltiplica le mani che servono, alimenta fiducia e visibilità.

Degni di nota sono le camminate metaboliche per la lotta al diabete organizzate in punti diversi del distretto con incontri con le Istituzioni (ASL, Sindaci, Regione e massimi esperti in campo diabete) a cui si aggiungono screening dedicati e la donazione di un retinografo a Biella; il motoraduno della solidarietà coniugato con la prevenzione sanitaria che ha visto la collaborazione di soci Lions e sportivi di territori diversi; i tantissimi campus medici con numero elevato di specialità mediche.

Grazie quindi a tutti i club che hanno reso possibile con entusiasmo tutto ciò affiancati dalle istituzioni con cui si sono avviati e rafforzati importanti collaborazioni.



Attenzione è stata portata alla settimana del benessere e della salute mentale, iniziata quasi in sordina e poi partecipata non solo da Lions ma anche da enti esterni.

Verrà celebrata con la consegna di una targa la donazione di presidi riabilitativi al reparto neuro riabilitazione presso l'ospedale San Luigi di Orbassano.

Ricordiamo la festa della disabilità al Pala Asti Torino con 4000 bambini provenienti da tutto il distretto per vivere una giornata all'insegna dell'inclusione.

Sempre in tema di inclusione l'evento "Unified with Refugees Torino – 2nd Edition" per promuovere la missione inclusione, sport e solidarietà attraverso il torneo unificato con il coinvolgimento di atleti, volontari e rappresentanti di diverse realtà associative.

Ricordo la colletta alimentare a cui si sono dedicati tanti soci per portare sollievo a chi ha bisogno grazie ad una partnership importante come quella con il Banco Alimentare.

Non è questo il senso profondo del Lionismo?

Per concludere, siamo prossimi al Natale; riprendiamo i valori della famiglia in una società sempre più in crisi, riprendiamo i concetti di amicizia, rispetto e solidarietà che sono alla base del nostro essere Lions.

Un augurio quindi di guardare avanti con cuore, coraggio e visione. Insieme possiamo lasciare un segno tangibile.

Siamo Lions. E lo siamo con orgoglio!



EDITORIALE

Un Natale buono con i Lions



■ del DG Gaia MAINIERI - 108IA2



Pur non essendo ancora arrivata a metà del mio anno lionistico in veste di governatore, qualche riflessione mi nasce spontanea a questo punto dell'anno...

Che dire? Mi sta dando umanamente tantissimo: grazie a tutti Voi! A volte, non vi nascondo, affiora la tanta stanchezza per i numerosissimi impegni; cresce la mia difficoltà nel voler essere in tanti posti insieme a Voi e il timore che qualcuno ci rimanga male perché si sente "trascurato"; aumenta l'ansia di non riuscire a fare tutto quello che dovrei e vorrei così come il dispiacere di non rispondere tempestivamente ai Vostri messaggi e/o alle Vostre telefonate o di non essere all'altezza delle Vostre aspettative; poi mi soffermo un attimo a pensare e mi rincuoro perché so che cerco sinceramente di fare davvero sempre del mio meglio e so che mi comprenderete.

Fatte salve queste piccole preoccupazioni personali, nonché quelle legate a qualche conflittualità tra soci e club, il bilancio ad oggi per me è davvero positivo soprattutto perché ogni giorno incontro persone

straordinarie che si adoperano per gli altri e per il servizio umanitario, e con molte di loro nascono amicizie, scambi di fiducia e stima, progetti e proposte.

Grazie anche alle visite ai club conosco via via service sempre nuovi e stimolanti, che rispondono alle esigenze e alle criticità dei rispettivi territori e comunità. Vedo lo sforzo, l'impegno, la creatività, la capacità di collaborazione per realizzare opere di aiuto disinteressato.

E so che, avvicinandosi il Natale, i nostri club festeggeranno tra loro, ma avranno sempre pensieri per i più fragili: per chi ha fame (avremo una settimana dedicata a gennaio tra il 4 e l'11), per chi è in povertà e non può comprare neppure un dono, per chi, nello scintillare delle luci che portano le feste, vive l'ombra della solitudine.

Per questo l'invito che mi sento di diffondere è di mettere al centro, nelle prossime festività, il senso del dono: dono non come oggetto da correre ad acquistare all'ultimo minuto, ma come l'attenzione, il tempo, le piccole azioni, l'ascolto da dedicare alle persone cui vogliamo bene e a quelle che sappiamo bisognose proprio di un conforto e/o di una parola di speranza: quella speranza di serenità e di pace in cui il Natale richiama a credere.

Vi giungano con questo significato i miei più sinceri auguri di un Natale sereno e buono.

Gaia

EDITORIALE

Onorato di essere il Vostro governatore



■ del DG Mauro IMBRENDA - 108IA3

Carissimi Amici,

eccoci giunti al giro di boa del nostro anno sociale! Natale è sempre stato il momento più entusiasmante perché la gioia e i festeggiamenti influiscono positivamente sul nostro operato e la nostra volontà di “fare la differenza”; ma, devo dir la verità, in questi cinque mesi mi avete insegnato che questa volontà è insita in ogni socio Leo e Lions del 108 Ia3! Il nostro distretto ha iniziato l’anno lionistico sull’onda dell’entusiasmo percorrendo 140 km a piedi da Ventimiglia ad Arenzano a favore della nostra fondazione, per poi vivere un’assemblea d’apertura traboccante di voglia di fare il 20 luglio ad Asti. E non ci siamo mai fermati! Ben il 65% dei nostri club ha fatto attività di servizio nel mese di agosto testimoniando che il Lions non va in vacanza e che il nostro impegno nei confronti dei bisognosi è costante, non conosce pause né feste e soprattutto non va in ferie! A settembre abbiamo poi vissuto quattro serate incredibilmente incisive incontrando ben 450 soci in occasione delle conviviali di circoscrizione e ad oggi, alle porte della nostra cena degli auguri che conterà ben 250 presenze, non posso che dirVi: “grazie”!

Grazie per il Vostro coraggio ad accettare le sfide del cambiamento e per la Vostra capacità di accogliere!

La nostra crescita associativa - siamo infatti diventati oltre 2105 soci con una crescita netta di ben 70 unità - ci ha reso uno dei distretti esemplari in Europa!

Il nostro GET Roberto Costamagna e il nostro GMT Simone Mariani hanno ottenuto riconoscimenti al forum europeo di Dublino dal Presidente Internazionale per il loro impegno e le loro indubbie capacità. Da inizio anno sono nati tre nuovi Lions Club, uno dei quali Leo/Lions, un club cuccioli, un club satellite ed un Leo club! Grazie! Il mio sogno di tre milioni di mani al servizio dei più bisognosi sta pian piano prendendo corpo perché abbiamo tutti creduto insieme nel potere dell’amore e del servizio!

“Amor Omnia Vincit!” recita il motto di quest’anno sociale, e siete stati capaci di renderlo tangibile tutti insieme divenendo esempio nelle nostre comunità, per i nuovi soci e per tutte le persone predisposte al servizio. Sono davvero onorato di essere il Vostro governatore e vorrei ringraziarVi per aver accettato di condividere la mia visione di cambiamento concretizzatasi con un apparato distrettuale più snello che mette i club al centro dell’azione puntando su ogni persona, sulle sue capacità, sulla volontà ferrea di ogni singolo socio di voler aiutare il nostro prossimo e non tanto e solo all’ottenimento di incarichi.

Il nostro compito a questo punto è quello di continuare a servire, lavorare per migliorare i nostri propositi ma anche predisponendo il cammino di chi ci succederà: a tal proposito facciamo in modo di responsabilizzare e coinvolgere fin da subito i nostri successori ricordando sempre che ognuno di noi è un tassello di un incredibile mosaico che si chiama Lions International! A Vostra disposizione!

Con immenso affetto e stima auguro ad ognuno di Voi e alle Vostre famiglie un Santo Natale ed uno strepitoso 2026! *Ad maiora!*



EDITORIALE

Costruire oggi il Lions del futuro



■ del FVDG Ettore Puglisi - 108IA1

Esiste un momento nella vita di ogni associazione in cui diventa necessario fermarsi, guardarsi allo specchio e domandarsi con onestà: chi saremo tra dieci anni?

Per il Lions, quel momento è adesso.

Non perché vi sia un'emergenza, ma perché la vitalità di un'organizzazione si misura nella sua capacità di leggere i cambiamenti, anticiparli e trasformarli in opportunità.

Oggi il tema non potrebbe essere più chiaro: la costruzione del Lions del futuro passa necessariamente dall'incontro con le nuove generazioni. Non si tratta solo di reclutamento. È qualcosa di molto più profondo.

È la scelta strategica di rinnovare il nostro modo di fare servizio, di comunicare, di stare nella comunità e di individuare i futuri soci. I giovani non servono a "riempire caselle": servono a rinnovare il senso del nostro impegno, a farci vedere il mondo con occhi diversi, a ricordarci che ciò che per noi è tradizione, per loro può essere scoperta. E, se questa scoperta diventa rilevante, può trasformarsi in appartenenza.

Ma perché i giovani dovrebbero scegliere i Lions?

È questa la domanda scomoda, quella che siamo chiamati a porci senza difese. In un'epoca in cui le possibilità di impegno sono moltissime - dall'attivismo digitale ai gruppi informali di volontariato, dalle campagne social ai movimenti fluidi nati online - perché un ragazzo o una ragazza dovrebbe dedicare tempo, idee e passione a un'associazione storica come la nostra?

La risposta esiste, ed è molto più forte di quanto crediamo: perché i Lions hanno qualcosa che nessun'altra realtà può offrire.

Abbiamo una tradizione di servizio concreta, una rete mondiale unica, un metodo che ha saputo produrre progetti duraturi, misurabili, incisivi. Abbiamo un patrimonio umano immenso, fatto di competenze, professioni e sensibilità che possono diventare una vera scuola di cittadinanza attiva.

Ma c'è un "però": questo valore deve essere comunicato, condiviso, vissuto in modo accessibile.

I giovani non cercano palcoscenici, diplomi, formalismi: cercano spazi autentici dove poter contribuire, sentirsi ascoltati e fare la differenza. È qui che nasce la sfida e, allo stesso tempo, l'opportunità.

La nuova generazione è spesso descritta come distante, disinteressata, iperconnessa ma poco coinvolta. È un ritratto superficiale. In realtà i giovani sono tra i gruppi più sensibili alle grandi cause del nostro tempo: ambiente, inclusione, disuguaglianze, diritti globali, partecipazione civile. Il loro sguardo sulla società è spesso più rapido, più sveglio, meno appesantito dall'abitudine. Ed è proprio questo sguardo che può dare al Lions una nuova energia. Ciò che dobbiamo offrire loro, però, è un nuovo modo di entrare in relazione con noi. Prima di tutto, serve ascolto. Non un ascolto formale, ma reale, curioso. Dobbiamo chiederci non solo come coinvolgerli, ma perché: quali problemi li preoccupano? Quali competenze vorrebbero mettere in gioco? Quale tipo di impatto desiderano avere?

Se vogliamo costruire un Lions che dialoghi con le nuove generazioni, dobbiamo iniziare a progettare con loro, non per loro. In secondo luogo, serve flessibilità. I giovani vivono giornate piene, professioni che cambiano rapidamente, studi impegnativi, lavori dinamici. L'associazionismo tradizionale, con i suoi ritmi e le sue riunioni "in presenza obbligatoria", può sembrare rigido o superato. Ma questo non significa rinunciare alla nostra identità o alla serietà dell'impegno: significa piuttosto trovare nuove strade. Incontri ibridi, progetti snelli, task force tematiche, collaborazioni aperte con enti e scuole: tutto ciò rende l'esperienza Lions più accessibile e contemporanea. Poi c'è la questione della comunicazione.

La nostra storia è potente, ma può sembrare lontana. Oggi servono messaggi emozionali, diretti, immediati. Non per banalizzare la nostra missione, ma per farla risuonare nel linguaggio delle nuove generazioni. Un video di un minuto può raccontare un service meglio di dieci slide. Una testimonianza autentica vale più di mille brochure. Una comunicazione fresca, non autoreferenziale, che parli di impatto concreto, può catturare l'attenzione di chi sta cercando un modo significativo per impegnarsi.

E infine, c'è un punto cruciale: la responsabilità. I giovani non vogliono essere comparse. Vogliono entrare, capire, contribuire, proporre. Dobbiamo essere pronti a dare loro spazi veri, ruoli veri, fiducia vera.

Non basta dire "vi aspettiamo": bisogna dire "abbiamo bisogno di voi per fare questo". Dobbiamo affidarci al loro sguardo, alle loro competenze digitali, alla loro capacità di innovare, al loro entusiasmo. Non come un ornamento, ma come una vera componente del Lions del futuro.

Ed è proprio qui che nasce l'alleanza più forte: quella tra chi porta l'esperienza e chi porta l'energia. Questo scambio è la linfa vitale di un'associazione longeva.

Non c'è rinnovamento senza continuità, così come non c'è tradizione senza futuro. I giovani non sostituiscono i soci storici: li affiancano, li completano, li proiettano in avanti.

A loro volta, i soci più esperti possono diventare mentori, alleati, guide, mettendo al servizio dei nuovi arrivati il patrimonio di conoscenza di cui disponiamo.



Costruire il Lions del futuro significa costruire una casa accogliente, dove ogni generazione offre ciò che ha e riceve ciò che le manca. Un luogo dove chi è più giovane trova spazio, motivazione e senso; dove chi è più grande scopre la bellezza di trasmettere, accompagnare, vedere crescere una storia che esiste da oltre un secolo. La verità è che i giovani non sono "il futuro del Lions": sono il Lions, qui, ora, oggi. Il futuro non è un tempo da attendere: è qualcosa da costruire insieme, passo dopo passo, progetto dopo progetto. Se sapremo coinvolgerli, valorizzarli e ascoltarli, il Lions continuerà a essere ciò che è sempre stato: un laboratorio di cittadinanza attiva, un faro di solidarietà, una comunità di persone che scelgono di dedicare parte della propria vita al bene degli altri. Il nostro dovere, oggi, è creare le condizioni perché quella luce continui a brillare. E per farlo, dobbiamo consegnare ai giovani non solo un'associazione viva, ma anche la libertà e la fiducia di reinventarla, migliorarla e guidarla verso un domani che, senza di loro, semplicemente non esiste. Il Lions del futuro inizia da loro. Ma soprattutto, inizia da noi.

Inizia da ciò che siamo disposti a cambiare, a lasciare andare, a rendere nuovo.

Inizia dalla nostra capacità di accogliere e di credere, davvero, che il futuro migliore possibile è quello costruito insieme. Sempre.



EDITORIALE

Si scrive LCIF...



■ del FVDG Claudia BALDUZZI - Former LCIF CAL Europe - 108IA2

Si scrive Lions Clubs International Foundation...

Si pensa ad una realtà lontana, ad una cassa depositi il cui bancomat è tenuto strettamente in mano da qualcuno, invece di pensare ad un'opportunità per i nostri club...

Si legge che presentare un progetto richiede una trafila di mesi di attesa, che le linee guida sono ultra sofisticate, ma non leggiamo che tutto questo è pensato solo per garantire correttezza e affidabilità nelle procedure...

Si declina su 8 aree di interesse globale coprendo una pluralità di cause che permettono di affrontare concretamente quei bisogni espressi e sottintesi in ogni angolo del mondo, Italia e isole comprese...

Si moltiplica per assicurare che le attività di servizio di ogni socio, di tutti i Lions Club portino benessere nelle comunità e salvaguardia dei territori al fine di preservare vite ed ambienti.

Si entusiasma per tutti quelli che prediligono il fare al dire valorizzando gli sforzi, il tempo, le energie, le risorse personali a supporto di quei sogni che magicamente concretizza.

Si genera una passione che, mischiata all'orgoglio di appartenenza alla Lions International, permette di restare, affiliare, mutuare tutte quelle storie che hanno per protagonista tutti i beneficiari dell'happy end di un progetto che impegna a 360°.



Si percepisce come la grande bellezza di un'Associazione ultracentenaria che non presenta rughe di espressione ma sorrisi di empatia e di gratitudine.

Si presenta con fare gentile ed attento ad ogni richiesta avanzata purché sia formulata con coscienza, serietà, conoscenza e precisione.

Si nega ogni volta che la progettualità è vaga, nebulosa ed insignificante nel tempo e nell'impatto.

Si catalizza ogni qual volta si creano reti, connessioni, legami tra club, distretti, partner.

Si illumina solo di buone idee.

Si alimenta di generosità genuina e spontanea e di cuori grandi.

Si spende fino all'ultimo dollaro in nome e per conto di un bene più, più...

Si scrive LCIF... è la nostra Fondazione.

EDITORIALE

Facciamoci trovare pronti con un volontariato di qualità



■ del FVDG Nicoletta NATI - 108IA3

Carissime socie e carissimi soci,

mi piacerebbe domandare a ciascuno di Voi come va, come state, come procede il Vostro cammino in questo mare magnum lionistico, quale sia ad oggi il Vostro rapporto con l'associazione.

Tutto ciò per capire insieme come procedere, per costruire insieme il nostro futuro ed essere attori del presente.

Quale primo vice governatore cerco di comprendere, per quanto possibile, il pensiero dei soci, di confrontarmi e portare avanti un sentire comune, per costruire sulle nostre diversità una visione che le renda un plus.

È necessario essere coesi e pertanto l'accettazione è parte importante per lavorare insieme ad un progetto comune ormai ultra centenario: il nostro lionismo.

Spero in una visione che riesca a trainarci nel cambiamento senza scardinare i grandi principi che hanno reso unico il nostro modo di servire, oggi più che mai è evidente che sia indispensabile aderire alle nuove esigenze sociali per continuare a rendere onore al nostro "we serve", facciamoci trovare pronti.

Siamo noi i promotori del nostro servizio, forti di un passato glorioso ed aperti ad un futuro colmo di nuove sfide che sapremo cogliere sempre nel segno di un aiuto concreto alle nostre comunità. Raccontiamoci agli altri per ciò che sappiamo fare, un volontariato di qualità.

Siamo circa a metà di questo anno sociale, è il momento in cui si riprende il respiro per affrontare il prosieguo dell'anno lionistico ed allora che questo respiro sia profondo e ci dia forza così come il nostro codice dell'etica che da sempre ci guida.

Buon cammino a tutti noi.





EDITORIALE

Inclusione e dignità: servire chi non ha voce



■ del SVDG Elena TOMAYER - 108IA1

Ci sono momenti nella vita di un'Associazione in cui è necessario tornare alle fondamenta, a ciò che dà senso al nostro impegno. Per i Lions, quella essenza può essere riassunta, in due parole: inclusione e dignità. Due principi che non sono slogan, ma bussola morale; non sono obiettivi, ma responsabilità. Viviamo in un'epoca in cui la comunicazione è istantanea, in cui le opinioni viaggiano veloci e le cause sociali diventano hashtag da condividere. Tutto molto, a volte troppo, veloce. Questa è la realtà con la quale ci dobbiamo prima confrontare e poi agire, senza rimanere "indietro".

Ma dobbiamo anche ricordarci che esiste un mondo che continua a rimanere silenzioso: un mondo fatto di persone che non hanno una piattaforma, un pubblico, una voce; persone che vivono ai margini. Il nostro compito è arrivare lì, dove la Società guarda meno. E restarci.

L'inclusione è una pratica quotidiana, rappresenta la capacità di vedere una Persona prima della sua condizione. È il rispetto della dignità di chi, a volte, ha perso tutto tranne l'umanità. Il Lions è nato per questo: essere occhi, mani e cuore laddove il mondo si distrae.

Ma cosa significa davvero "servire chi non ha voce"? Significa innanzitutto ascoltare. Un ascolto discreto, autentico, non giudicante. Spesso, chi vive situazioni di marginalità non ha bisogno solo di aiuto materiale: ha bisogno di essere riconosciuto, visto, avere un ruolo nella società, essere considerato un individuo con una storia. Quando un Lions si avvicina a una persona vulnerabile, porta con sé un

messaggio preciso: tu meriti rispetto e hai un posto nella comunità come chiunque altro. Questo gesto, apparentemente piccolo, ha un potere enorme: restituisce dignità.

La dignità, infatti, non si dona e non si toglie. Si riconosce. Ogni nostra iniziativa deve partire da questo principio perché non siamo benefattori ma compagni di strada. Il vero servizio si svolge spesso in silenzio, nella discrezione di una mano tesa, di un ascolto attento, di una presenza costante senza clamori. Perché l'inclusione è relazione.

Il contesto in cui operiamo oggi richiede una risposta nuova. Le disuguaglianze sono aumentate, la solitudine è diventata una delle emergenze sociali del nostro tempo e molte forme di vulnerabilità sono più invisibili che mai. Ci sono fragilità che non si vedono, tante persone vivono ai margini senza che nessuno se ne accorga. È qui che i Lions possono fare la differenza.

Il nostro ruolo è quello di ponte: un ponte tra le istituzioni e le persone, tra chi ha bisogno e chi può aiutare, tra chi è solo e chi può offrire vicinanza. Ma è anche un ponte tra generazioni, culture, storie diverse. L'inclusione è un processo che richiede tempo, costanza, empatia, capacità di leggere i bisogni prima che diventino emergenze.

Molte persone non trovano la forza di chiedere aiuto, altre hanno smesso di credere che esista qualcuno disposto ad ascoltarle. A volte basta un gesto per cambiare la traiettoria di una vita. E noi questo gesto possiamo farlo. Non da soli, ma insieme.

Perché la forza del Lions non è mai stata nel singolo, ma nel noi.

La buona volontà, tuttavia, non sempre è sufficiente in questo processo ambizioso. Occorre formarsi, conoscere i contesti, collaborare con professionisti, Enti, Associazioni del territorio. Servire chi non ha voce richiede competenza, organizzazione, sensibilità culturale. Richiede di uscire dalla zona di comfort e accettare di incontrare realtà che ci mettono alla prova: guardare negli occhi la fragilità senza paura, ma, ancor più, senza pietismo.

Questo è il luogo dove il Lions rivela la sua natura più autentica: quando entri in contatto con chi vive una condizione di vulnerabilità, porti aiuto e speranza. Che, quando è condivisa, diventa energia trasformativa: l'inclusione è un insegnamento di vita per tutti noi.

La comunità Lions è ricca di iniziative che hanno fatto la differenza negli anni: pensiamo alle nostre maggiori aree di intervento, quali vista, udito, inclusione scolastica, fame, interventi a favore dei bambini, degli anziani, dei malati; sostegno a famiglie in difficoltà. Tutto questo non è solo volontariato: è la dimostrazione concreta che la dignità è un diritto e che il servizio può essere un atto di giustizia.

Oggi dobbiamo pensare in modo più ampio: la vera sfida è costruire comunità inclusive, non solo

rispondere a bisogni, favorendo la partecipazione, non solo l'assistenza, creando alleanze, generando spazi sicuri, dove le persone più fragili possono ritrovare forza e voce.

Tutti abbiamo una voce: il Lions deve essere la cassa di risonanza di quei sussurri che rischiano di perdersi. Deve essere la mano che solleva, non la mano che giudica. Deve essere la comunità che accoglie, non quella che esclude.

In un mondo che spesso amplifica chi urla di più, noi scegliamo di ascoltare chi parla piano. In un tempo in cui molti cercano visibilità, noi cerchiamo gli invisibili. In un'epoca che rincorre l'apparenza, noi difendiamo la dignità.

Questo è il nostro compito.

Servire chi non ha voce non è solo un atto di volontariato: è un atto di umanità. È la scelta consapevole di rimettere al centro l'essere umano. Ed è lì, proprio lì, nella parte più silenziosa della società, che possiamo costruire il futuro più luminoso del lionismo, un futuro in cui nessuno resta indietro, in cui la dignità è la nostra bandiera e l'inclusione il nostro cammino.

Perché il mondo cambia, ma la missione resta: servire con umiltà, ascoltare con amore, agire con coraggio e dare voce a chi, per troppo tempo, non l'ha avuta.





EDITORIALE

Leader formati per fare la differenza nel servizio



■ del SVDG e GLT Marì CHIAPUZZO - 108IA2

Cosa significa essere leader? La leadership non è una questione di titoli, ma di impegno verso il servizio. Il nostro “we serve” è il cuore pulsante di noi lions e la formazione alla leadership è lo strumento fondamentale per rendere il nostro servizio più efficace, organizzato e di impatto per le nostre comunità.

L'obiettivo della formazione, inoltre, è di creare dei “servant leader”: individui capaci di ispirare, motivare e guidare i propri club qui per poter meglio servire. La nostra associazione investe sulla persona che vuole impegnarsi, dedicare il proprio tempo, al servizio per le nostre comunità e poter rispondere alle persone che, dignitosamente, chiedono o esprimono in altro modo un bisogno.

LCI ha strutturato un percorso di formazione di sviluppo completo, che accompagna il socio in ogni fase del suo percorso lionistico, dal suo ingresso nel club fino agli incarichi distrettuali e multidistrettuali anche in termine di crescita personale. Un percorso formativo che fornisce competenze di leadership, di gestione del team, di comunicazione efficace e di pianificazione di progetti di service. Inoltre, durante il corso permette di ampliare la conoscenza di esperienze e di buone prassi di service di altri club, in sostanza di creare reti di fare amicizie e instaurare collaborazioni che ampliano le buone idee di servizio.

E quindi “Apprendi. Diventa leader. Cresci”.



EDITORIALE

Servizio ed Etica, pilastri della nostra missione



■ del SVDG Valerio AIRAUDO - 108IA3

Carissimi/e Lions e Leo,

è con una certa emozione che mi rivolgo a Voi attraverso le pagine di questa rivista, felice di condividere alcune riflessioni sul nostro cammino comune.

In questi mesi di mandato, ho potuto constatare la straordinaria dedizione di centinaia di soci che quotidianamente incarnano i valori fondamentali del Lionismo. Ogni club racconta una storia di impegno autentico: la forza della nostra associazione risiede nell'impegno costante di ciascuno di Voi al servizio disinteressato.

Il servizio non è solo una parola del nostro codice etico, ma l'essenza stessa della nostra identità. Quando un Lions si alza al mattino e pensa a come può migliorare la vita di qualcun altro, sta dando vita alla visione di Melvin Jones; ogni progetto realizzato, dalla lotta alla fame alla prevenzione della cecità, dalla tutela dell'ambiente al sostegno dei giovani, rappresenta un mattone nella costruzione di un mondo migliore.

L'etica lionistica ci guida come una bussola infallibile. I nostri principi di onestà, integrità e rispetto reciproco non sono negoziabili: in un'epoca in cui i valori sembrano spesso relativizzarsi, noi Lions rimaniamo saldi sui nostri pilastri morali, dimostrando che è possibile operare con trasparenza e correttezza.

La leadership autentica nasce dall'esempio: ogni presidente di club, ogni officer, ogni socio che si impegna attivamente, sta formando la prossima generazione di leader. Il nostro compito non è solo servire oggi, ma preparare chi continuerà domani la nostra missione.

Guardando ai prossimi mesi, vedo opportunità straordinarie per rafforzare il nostro impatto sociale; le sfide globali richiedono risposte concrete e noi Lions abbiamo dimostrato di saper rispondere con efficacia e determinazione.

Vi incoraggio a continuare a servire con la passione e la dedizione che avete dimostrato, custodendo con orgoglio l'eredità di valori che ci è stata tramandata coniugandola con le nuove sfide che il mondo contemporaneo ci pone.

We Serve.



LC NOVARA HOST, TICINO, BROLETTO, NOVARA OVEST TICINO

Intelligenza Artificiale e Produzioni Animali: i Lions Novaresi premiano le Idee dei Giovani



■ di **Marcello GAMBARO**

Il mondo della zootecnia sta vivendo una vera rivoluzione: l'intelligenza artificiale, con le sue applicazioni sempre più avanzate, promette di trasformare radicalmente il settore dell'allevamento, migliorando il benessere animale e ottimizzando i processi produttivi. Questo è stato il tema centrale del convegno "Intelligenza Artificiale e Produzioni Animali", promosso dai Lions Novaresi (Lions Club Novara Host, Lions Club Ticino, Lions Club Broletto e Lions Club Novara Ovest Ticino) e tenutosi lo scorso 17 ottobre presso l'Istituto Salesiano San Lorenzo di Novara, dove esperti, docenti e studenti si sono confrontati sulle nuove frontiere aperte dall'intelligenza artificiale.

La presentazione introduttiva è stata affidata a Rinaldo Arginati, seguita da una tavola rotonda sapientemente moderata da Giovanni Savoini, Professore di Alimentazione e Nutrizione Animale presso l'Università di Milano. Tra i relatori intervenuti, Rodrigo Miguez Nunez (Professore di Diritto Privato all'Università del Piemonte Orientale), Giovanni Chiò (Presidente Confagricoltura Novara VCO), Luigi Carella (Responsabile Servizio Igiene allevamenti e produzioni

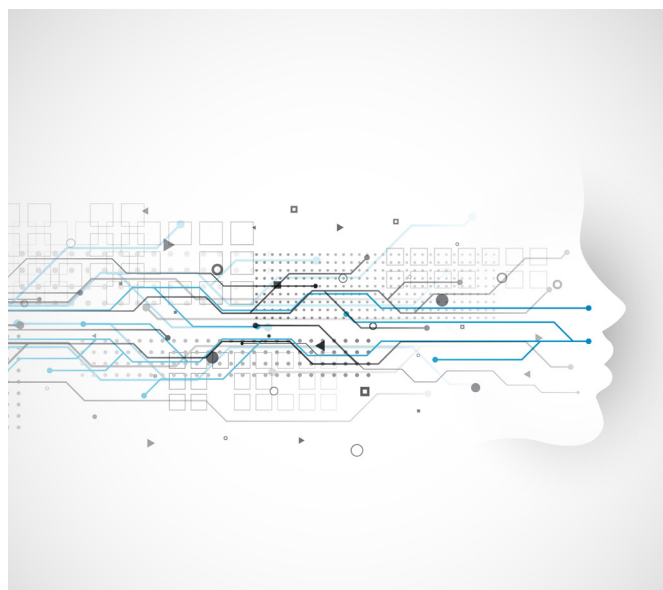
zootecniche Asl Novara) e Riccardo Ariotti (Laboratorio Analisi Veterinarie).

L'evento ha inoltre visto la partecipazione degli Assessori Regionali Matteo Marnati e Marina Chiarelli e dell'Assessore Comunale Elisabetta Franzoni, a testimonianza dell'interesse trasversale di istituzioni e realtà operative del territorio.

A partecipare all'evento, numerose classi delle scuole superiori novaresi, segno che il futuro del settore passerà anche dalle competenze e dalla consapevolezza dei giovani.

A tal proposito, i Lions Novaresi hanno deciso di coinvolgere attivamente gli studenti, promuovendo un concorso dedicato ai temi discussi durante l'evento, invitando i giovani ad approfondire con riflessioni personali, da diversi punti di vista, il ruolo e le implicazioni dell'intelligenza artificiale nel settore delle produzioni animali.

Una giuria appositamente composta valuterà i lavori più meritevoli secondo criteri di originalità, chiarezza espositiva e capacità di analisi critica premiando il vincitore o la vincitrice del concorso con la possibile partecipazione al programma internazionale Lions Campi e Scambi Giovanili Youth Camps and Exchange (YCE), previsto per l'estate 2026.



CLUB NOVARESI E SLOW FOOD

Con Alessandro Barbero raccolti 4.300 euro per la Mensa del Sacro Cuore di Novara



■ di Marcello GAMBARO

Una serata di cultura e solidarietà ha animato l'Arenigo del Broletto di Novara, gremito per l'atteso incontro con Alessandro Barbero. Lo storico e divulgatore ha presentato il suo ultimo libro dedicato a San Francesco d'Assisi, figura di cui nel 2026 ricorreranno gli ottocento anni dalla morte. Tra applausi e domande, Barbero ha dialogato con Michele Mastroianni, direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, offrendo un racconto appassionato e ricco di inediti sulla vita del patrono d'Italia.

L'evento, promosso con finalità benefiche, è stato organizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Novara, i Lions Novaresi (Lions Club Novara Host, Lions Club Novara Ticino, Lions Club Novara Broletto e Lions Club Novara Ovest Ticino) e Slow Food Novara.

Ancora una volta, i Lions Novaresi hanno saputo unire cultura, impegno civico e solidarietà, mobilitando la città attorno a un progetto concreto.

Il risultato è stato un successo sotto ogni punto di vista: il ricavato della serata, pari a 4.300 euro, è stato interamente devoluto alla Mensa del Sacro Cuore di Novara, che ogni giorno accoglie e sostiene chi vive in condizioni di fragilità. Un gesto che testimonia come la cultura, quando incontra il volontariato, possa diventare strumento di bene comune e inclusione sociale.

LC NOVARA HOST

Celebriamo il centenario del discorso di Helen Keller con un dono di luce

Un cane guida per i non vedenti

■ di Alberto DE PEDRINI

Il Lions Club Novara Host ha deciso di onorare una delle pagine più intense della storia lionistica: il centenario del celebre discorso di Helen Keller, pronunciato nel 1925 alla Convention Internazionale di Cedar Point, Ohio.

In quell'occasione, l'illustre attivista chiese ai Lions di diventare "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre", un appello che da allora è diventato parte dell'identità stessa di Lions International.



Per celebrare questo importante anniversario, il club – con l'accordo del Presidente Marcello Gambaro e del I Vice Presidente Alberto De Pedrini – ha deliberato la donazione di un Cane Guida per non vedenti, da realizzarsi nel corso di due anni.

L'iniziativa si inserisce pienamente nella tradizione di servizio del club novarese, da sempre impegnato nel sostegno alle persone fragili e nella promozione di progetti concreti di solidarietà.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con la Scuola Nazionale Cani Guida Lions di Limbiate, realtà d'eccellenza che da decenni forma cani guida in grado di offrire autonomia, sicurezza e amicizia a persone non vedenti in tutta Italia. Ogni cane rappresenta un ponte tra due mondi: quello di chi non vede e quello di chi sceglie di "servire" trasformando la solidarietà in azione.

Questa iniziativa del Lions Club Novara Host riafferma l'attualità del messaggio di Helen Keller e il valore universale dell'impegno lionistico a favore dei più deboli.

A cento anni di distanza, quell'appello risuona ancora come un invito a portare luce dove c'è oscurità, speranza dove c'è bisogno.

**LC NOVARA HOST, TICINO, BROLETTO,
NOVARA OVEST TICINO**

Uniti si può Servire meglio: il service di San Giovanni Decollato



■ di **Andrea GIOVETTI**

Rispondere alle esigenze del nostro territorio, intervenire nelle situazioni critiche, supportare le comunità sono i compiti dei Lions: ma questo stesso spirito di servizio e di risposta alle necessità del territorio, ci accomuna ad altri Service Club, alle Fondazioni cittadine e alle associazioni.

Una comunione di intenti che ha dato vita al restauro della Cantoria di San Giovanni Decollato restituendo alla città un pregevole elemento della Chiesa seicentesca, nel cuore del centro storico, ricca di significato e carica di storia per i novaresi perché ospita, tra le altre, la cappella dei caduti.

Abbiamo tutti insieme “costruito” con la “Confraternita di San Giovanni Battista Decollato ad Fontes”, custode da quattrocento anni del patrimonio della Chiesa, un percorso virtuoso ed innovativo con la creazione di un fondo solidale Lions Novara Host – Rotary Novara di 50.000€, cifra raddoppiata da FCN Fondazione Comunità Novarese con la creazione di un fondo ad hoc e completata dalle risorse proprie della Confraternita arrivando a 120.000€ complessivi.

L'entità dell'intervento è certamente un traguardo importante, ma ciò che ci ha insegnato questa sfida e che ci riempie d'orgoglio è che la sinergia virtuosa ha permesso di convogliare risorse e sensibilità verso un'iniziativa che coniuga tutela del patrimonio e promozione del benessere collettivo nel solco del “We Serve”.

LC BIELLA HOST

L'area giochi alla Casa del Pian Paris



■ di **Gilberto CAON**

Domenica 14 settembre la comunità di Santo Stefano si è ritrovata alla Casa del Pian Paris per una giornata di festa all'insegna della condivisione e dell'incontro. La struttura, di proprietà del Seminario Vescovile e situata a poca distanza dalla Trappa di Sordevolo, è gestita da oltre vent'anni dalla parrocchia di Santo Stefano e negli anni ha accolto numerosi gruppi parrocchiali, diocesani e non solo. La celebrazione della Santa Messa, proposta in occasione della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, ha richiamato l'attenzione sull'opera “La croce che respira” realizzata da Paolo Barichello e recentemente collocata presso la Casa. Si tratta di un'installazione concepita non solo per essere contemplata, ma anche vissuta: una grande croce in metallo che invita al dialogo interiore e alla preghiera. Attraverso un'apposita apertura è possibile lasciare pensieri, intenzioni e ringraziamenti, mentre alla base un piccolo cassetto mette a disposizione biglietti e matite per chi desidera affidare alla croce ciò che porta nel cuore. Al termine della celebrazione è stata inaugurata la nuova area giochi, completamente rinnovata e messa in sicurezza grazie all'impegno della Parrocchia di Santo Stefano e al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, rappresentata per l'occasione dall'architetto Gelsomina Passadore, e del Lions Club Biella Host con la presidente, dott.ssa Paola Aglietta, e il tesoriere, dott. Massimiliano Pietra. Una collaborazione significativa che ha permesso di restituire ai bambini e alle famiglie uno spazio sicuro, accogliente e prezioso per la crescita della comunità. La giornata si è conclusa con una merenda di fraternità, momento semplice ma sentito, che ha rinnovato la gioia di ritrovarsi insieme in un luogo che da anni rappresenta per la parrocchia un punto di riferimento per incontri, attività educative e cammini condivisi da generazioni di ragazzi e giovani.

LC BIELLA BUGELLA CIVITAS

Progetto per crescere, ecco il corso di formazione per docenti della scuola primaria

■ di Maura BILOTTA

Alla presenza di numerose autorità, tra cui il vicesindaco di Biella Sara Gentile, il presidente della Fondazione CRB Michele Colombo e il presidente di Città Studi Ermanno Rondi, gli ex governatori Lions Gabriella Gastaldi e Carlo Ferraris, la coordinatrice di Lions Quest Maura Bilotta e la presidente di Lions Club Biella Bugella Civitas Fausta Bolengo, presso l'Aula Magna della Scuola Media di Vigliano Biellese, ha avuto inizio il corso di formazione "Progetto per crescere" rivolto ai docenti della scuola primaria, patrocinato dal Comune di Vigliano Biellese e dalla città di Biella, sponsorizzato dal Lions Club Biella Bugella Civitas, già noto alle scuole biellesi per attività similari.

Dopo la positiva esperienza del "Progetto Adolescenza", messo in atto nel 2023/2024, il Lions promuove questo nuovo corso "Progetto per crescere", riconosciuto dall'OMS, dall'Unesco, dall'Unodc (Ufficio delle Nazioni Unite sulla Droga e il Crimine) e, in Italia, dal Miur. Focus del corso è lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL), ove la relazione è alla base della creazione di un ambiente di apprendimento positivo.

Basato su metodi che promuovono le relazioni affettive, danno le basi per aspirare ad una vita sana e produttiva, liberano dai danni causati dall'uso di alcol e sostanze stupefacenti, dalla tentazione del bullismo, del cyberbullismo e altre forme di violenza, mentre promuovono l'impegno verso la famiglia, le amicizie positive, la scuola e la comunità.

"L'amministrazione comunale, che ha fortemente appoggiato il Lions nel progetto - commenta il sindaco Cristina Vazzoler, affiancata dall'assessore all'Istruzione Elena Ottino - ritiene fondamentali le competenze socio-emotive per i cittadini del futuro. Competenze che riguardano la gestione e la percezione del sé, la responsabilità, la consapevolezza sociale e le abilità di relazione. Competenze che, nell'immediato, servono agli allievi a superare più facilmente le difficoltà. Un particolare ringraziamento quindi ai Lions, e al dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Vigliano Biellese Enrico Martinelli per la disponibilità e l'ospitalità".

La formazione è affidata alle socie volontarie Lions Paola Vigliano e Marina Federici.



LC BIELLA BUGELLA CIVITAS

Metti una sera d'autunno una sfilata...

■ di Luisa BENEDETTI POMA

Grande successo al Circolo Sociale Biellese lo scorso mercoledì 15 ottobre per la “Sfilata di una sera d'autunno”, organizzata dal Lions Biella Bugella Civitas. Quest'anno il défilé ha avuto una piacevole novità: a sfilare, con i capi delle collezioni autunno-inverno 2025-2026 messi a disposizione da alcuni negozi biellesi, sono state le applauditissime giovani Leo!!! Le giovani, si sono messe a disposizione con simpatia ed entusiasmo, calandosi nel ruolo di modelle ed interpretando con disinvoltura la parte: un insolito “we serve” per una buona causa! L'iniziativa del club, diventata ormai una tradizione consolidata, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi per il service “Un respiro di freschezza” a favore dell'Anffas di Biella (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali), con lo scopo di migliorare le condizioni climatiche della struttura di Gaglianico, spesso critiche, soprattutto in piena estate.



LC BIELLA HOST, BIELLA BUGELLA CIVITAS, VALLI BIELLESI, LA SERRA

Il retinografo

■ di Fausta BOLENGO

Controlli gratuiti della glicemia e della pressione arteriosa, un questionario per verificare il proprio indice di rischio: sono le iniziative che i Lions club biellesi hanno organizzato in collaborazione con i volontari della Fand (l'associazione che raduna i diabetici), i medici e gli infermieri di diabetologia dell'ASL, per la giornata mondiale del diabete, fissata lo scorso 14 novembre.

L'iniziativa si è svolta in un centro commerciale molto frequentato di Biella e ha avuto un riscontro più che positivo, visto l'alto afflusso, specie nei weekend.

Con l'occasione i quattro Lions biellesi (Host, Bugella Civitas, Valli Biellesi e La Serra) si sono uniti per un service comune, quello per l'acquisto di un retinografo: un apparecchio ritenuto indispensabile per lo screening della “retinopatia diabetica”, ossia una complicanza del diabete che può portare alla cecità in età considerata ancora “produttiva”. Si stima che la malattia colpisca un terzo dei pazienti diabetici e compare già nei primi cinque anni dopo la diagnosi. Lo screening si rivela così di grande importanza proprio per riconoscere il danno in fase iniziale e non arrivare poi, con il tempo, alla perdita della vista. L'evento dei Lions biellesi si è rivelato ampiamente strategico: infatti i pazienti consapevolmente diabetici nel nostro territorio sono ben 12 mila e sono in continuo aumento.

LC CALUSO CANAVESE

Commemorazione in ricordo delle vittime dell'olocausto nucleare a Hiroshima



■ di Michele PERINO

Il 6 agosto 1945 sulla città di Hiroshima veniva sganciata la prima bomba atomica della storia provocando più di centomila vittime.

Tutti gli anni il 6 agosto persone da tutto il mondo si ritrovano a Hiroshima per ricordare le vittime di quel giorno con commemorazioni che durano l'intera giornata e la sera c'è una particolare cerimonia, quella delle lanterne galleggianti: le persone si ritrovano sulle rive del fiume Motoyasu e depongono centinaia di lanterne con messaggi di pace: è un evento di profondo significato simbolico che commemora le vittime della bomba atomica e rinnova l'impegno mondiale per un futuro senza guerre. Il Lions Club Caluso, che quest'anno festeggia i 40 anni di fondazione, ha partecipato alla tradizionale Cerimonia delle Lanterne per la Pace, grazie alla collaborazione con il Lions Club Hiroshima Otagawa con cui è in corso la definizione di un Patto di Amicizia, con due lanterne recanti un messaggio di pace e di ricordo.

Questa iniziativa sottolinea l'importanza della collaborazione internazionale nella costruzione di un mondo più pacifico e rappresenta un momento significativo nell'ambito della missione internazionale dei Lions Club, che da sempre promuove la pace, la comprensione internazionale e i valori umanitari in tutto il mondo.

Appunti di viaggio dal Forum di Dublino

■ di Gaia MAINIERI

Cari Amici,

sono in rientro dall'Irlanda e ancora carica di tutto l'entusiasmo respirato al Forum Europeo di Dublino vorrei condividere con Voi ciò che mi porto a casa da questa bellissima esperienza!

Moltissimi sono i temi che abbiamo affrontato: mi preme tuttavia focalizzarne alcuni. Ho percepito *l'internazionalità* della nostra organizzazione.

In tutta Europa affrontiamo temi comuni: le stesse problematiche e le stesse sfide un po' ovunque, ma anche la stessa passione per il servizio alle rispettive comunità, laddove c'è un bisogno (anche naturalmente grazie alla nostra LCIF). Da questa condivisione di problemi e tentativi di soluzione nascono contatti con tanti altri soci Lions sparsi per il mondo e profonde amicizie che durano nel tempo.

"Amiamo il passato, immaginiamo il futuro": questo era il titolo scelto per il forum 2025.

Un tema che anche noi in Italia con il service Custodi del Tempo mettiamo in pratica a dimostrazione di quanto riteniamo fondamentali le nostre radici, le nostre tradizioni, il nostro patrimonio culturale, ma qui si ribadisce anche l'importanza di saper guardare al futuro in due diverse accezioni: uno sguardo attento alle nuove generazioni, rispetto alle quali bisogna rendere più attrattiva la nostra organizzazione; e un orientamento all'innovazione (per esempio imparando ad usare sempre meglio le nuove tecnologie e sfruttare l'IA) non temendo i cambiamenti e le sperimentazioni, ma apprezzando il mettersi un po' in discussione per migliorarsi e migliorare sempre. A questo proposito ho apprezzato molto un workshop del forum dedicato proprio ad una sorta di epicrisi del forum stesso, per raccogliere criticità e nuove proposte: con coraggio ed il mio inglese sgangherato ho provato anche io a farne. Il mio intervento mirava a valutare la sostenibilità sociale dello stesso e ho proposto la possibilità di associarvi attività di servizio dedicate alle comunità che di volta in volta lo ospitano. Cercheremo, prossimamente, con il consiglio dei governatori di formulare in modo più concreto questa idea per contribuire a rendere il forum - ancor più quello di Venezia del 2027 - sempre più fruibile ed utile per i soci Lions che volessero partecipare ai fini sia di formazione che di esperienza lionistica e di amicizia.

La collaborazione: vitale tra i nostri club, ma sempre più significativa tra Lions ed altri enti ed istituzioni.

Davvero interessante a questo proposito è stata una sessione dedicata alla partnership con l'ONU, di cui noi Lions sposiamo gli obiettivi sostenibili, anche attraverso le sue agenzie specializzate come il WFP (World Food Program, con interventi atti a ridurre la fame e le patologie collegate a malnutrizione e denutrizione), l'UNICEF, l'agenzia ONU per i rifugiati e l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Con quest'ultima abbiamo intrapreso anche l'impegno, accolto da subito con entusiasmo e partecipazione da tanti nostri club, per la salute mentale ed il benessere.

L'importanza della crescita associativa.

Sì è ribadito come questa sia indispensabile perché aumenta la capacità di servire e rinvigorisce la vitalità dei nostri club. A tal proposito è fondamentale il ruolo dei leader, che devono guidare per servire e servire per guidare: due impegni indissolubili! Ogni leader della nostra organizzazione deve impegnarsi attivamente e dare l'esempio per contribuire alla crescita associativa, trasmettendo agli altri la bontà e la bellezza del servizio umanitario.

Infine essere Lions anche come *opportunità di migliorare la nostra personalità*.

Sì, essere Lions è anche un aiuto a trovare il nostro scopo nell'affascinante viaggio della nostra vita. Il presidente internazionale Singh ci ha ricordato come, tra il passato e il futuro - simboleggiato dalle teste dei leoni caratterizzanti il nostro logo che guardano in due direzioni opposte - ci sia il presente: il tempo dell'azione! Ci ha ispirato, ancora una volta, dicendoci come il servire con amore, visione e sorrisi sia il modo più bello per lasciare un segno di luce nel mondo. Ci ha salutato poi con le seguenti parole riferite al nostro impegno: *bontà, bellezza e verità*. Ecco sono parole che ho il piacere di riportare anche a Voi, per rifletterci e per trasmetterle nei nostri gesti. In questo modo diamo motivo alle persone attorno a noi di credere che anche loro possono fare la differenza, che il cambiamento che si vuole vedere nel mondo, noi Lions possiamo farlo davvero e ci impegniamo ogni giorno a questo fine perché come ha detto anche il giovane Martin, neo Young Ambassador "quando combiniamo la nostra determinazione con lo scopo, e quando agiamo insieme, non ci limitiamo a cambiare la vita, ma rimodelliamo il mondo".

Ed ecco allora cosa mi porto a casa da Dublino: l'augurio ad ognuno di Voi di cercare di essere sempre e sempre di più i Lions di cui il mondo ha bisogno.

LC SESTRI LEVANTE

Holter alla Cardiologia di Asl4 Liguria



■ di Lara CASTELLETTI

Il Lions Club Sestri Levante ha donato cinque holter ECG alla Cardiologia di ASL4 Liguria: si tratta di strumenti altamente innovativi, che saranno distribuiti e utilizzati nei diversi "Punti Salute" presenti nelle aree periferiche.

Grazie alla lettura e all'archiviazione dei dati centralizzati verrà potenziata la rete di servizi di prossimità, per una Cardiologia più diffusa sul territorio.

I nuovi apparecchi permetteranno di registrare l'elettrocardiogramma fino a quattordici giorni, risultando in questo molto più efficaci per rilevare eventuali fibrillazioni atriali e altre aritmie.

Questo service nasce da una riflessione del GST del Lions Club Sestri Levante relativa alla vulnerabilità e all'estrema delicatezza del periodo post-operatorio: è emerso il desiderio profondo di dare vita a un servizio che possa essere un reale sostegno per quei professionisti che, con competenza e straordinaria umanità, si prendono cura della vita degli altri. Tuttavia lo strumento svolge anche una preziosa attività di screening preventivo utile ancor di più nelle località periferiche dove la distanza dai complessi ospedalieri può far rinviare i necessari controlli periodici.

Un gesto di riconoscenza, ma anche di speranza, verso chi ogni giorno sceglie di esserci, con il cuore e con la professionalità.

LC BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

Il defibrillatore ... anche a Vigo!



■ di Franco MAGGIO

Il Circolo La Baracca di Vigo, frazione di Albera Ligure, in Alta Val Borbera, provincia di Alessandria, è una organizzazione molto attiva sul territorio ed organizza, in ogni stagione dell'anno, eventi ed altre interessanti iniziative, tra le quali, in particolare, la festa della trebbiatura a inizio estate e il mercatino di Natale.

Una delle attività più importanti è comunque quella rivolta ai giovani con l'"Estate Ragazzi", che consente di impegnare attivamente in diverse attività nel periodo estivo i giovani della zona. Di recente è stato inaugurato, al riguardo, un piccolo campo di calcio. In considerazione dell'alto livello di impegno sociale da parte del circolo e dell'alta frequentazione in particolari periodi, il Lions Club Borghetto Valli Borbera e Spinti ha deciso di donare al Circolo un defibrillatore, utilizzabile anche nell'ambito della frazione. Al fine di completare il service con la installazione di una teca di protezione del defibrillatore stesso, nella giornata di domenica 22 giugno è stata organizzata, insieme al circolo, una festa di inizio estate con un pranzo aperto a tutti, allietato dalla musica di due giovani fisarmonicisti del posto. L'alta partecipazione all'iniziativa (oltre 130 persone) ha consentito di raccogliere la somma necessaria anche per l'acquisto della teca di protezione del defibrillatore. La giornata di festa e l'ampia partecipazione della comunità locale hanno creato il giusto clima per conferire il MJF al nostro socio Paolo Chiarella sempre molto attivo e presente nel dedicare tempo al club. Con questa giornata particolare il Lions Club Borghetto Valli Borbera e Spinti ha dimostrato che si può (e si deve) essere lion operando su più livelli: sostenere la Fondazione per assistere persone in ogni parte del mondo, aderire alle iniziative nazionali e distrettuali, ma anche restare vicini e collaborare con le piccole realtà, magari in località periferiche, che propongono progetti interessanti, ma che spesso non hanno le forze sufficienti per realizzarli da soli e che, pertanto, hanno necessità del nostro supporto.



DISTRETTO 108IA2

LC ZONA 5C

Kiev... nel cuore



■ di Gianfranco PIETROBONO

Una straordinaria dimostrazione di unità e solidarietà ha caratterizzato l'ultima iniziativa dei Lions Club della Zona 5C, che si sono riuniti per un service di respiro internazionale. L'evento, promosso dal Lions Club Vara Sud, ha visto la partecipazione entusiasta di tutti i club della zona 5C del distretto 108 IA2, consolidando una rete di collaborazione che supera i confini locali.

L'iniziativa si è articolata in due momenti distinti, culminati in una cena conviviale il 6 agosto.

Nel pomeriggio, i volontari si sono dedicati a un servizio presso la Mensa dei Poveri alla Spezia, un gesto di solidarietà che rafforza il legame con la comunità locale.

A seguire, la cena conviviale, tenutasi presso il Ristorante DOC Show, ha rappresentato il culmine dell'evento, non solo come momento di aggregazione, ma come strumento di raccolta fondi. A rendere l'azione ancora più significativa è stata la presenza della Presidente del Lions Club Kiev, club gemellato con il Lions Club Vara Sud.

Questa partnership ha già prodotto risultati concreti con una missione umanitaria di sette giorni in Ucraina lo scorso giugno, durante la quale volontari del Vara Sud hanno portato generi di conforto e alimentari nelle aree più duramente colpite dal conflitto.

La cena ha generato un ricavato che sarà interamente devoluto in favore della popolazione ucraina, supportando una causa che sta particolarmente a cuore ai Lions.

L'internazionalità dell'impegno dei club della Zona 5C non si ferma qui: è già in programma una nuova missione umanitaria

per il mese di novembre, che vedrà un allargamento della partecipazione ad altri club del distretto, a testimonianza di una solidarietà che cresce e coinvolge sempre più persone. Questo service, che unisce l'azione locale a un impegno globale, incarna pienamente lo spirito del Lions International.

LC ROVERANO

Il golf benefico



■ di Linda MESSINI

Nella splendida cornice del Golf Club Marigola Lerici, il 14 settembre si è svolto il V TROFEO Lions Roverano, nato nel 2021 dall'iniziativa della socia golfista del LC Roverano Nicoletta Giuliani. Le competizioni (sul percorso del campo riservata ai tesserati nonché la gara di putting green, aperta invece a tutti, grandi e piccini, anche non tesserati), hanno lo scopo di raccogliere fondi, tramite Gaslininsieme ETS, a sostegno dei piccoli pazienti dell'oncologia pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova e delle loro famiglie che, oltre a condividere le sofferenze dei loro piccoli, devono purtroppo e spesso anche affrontare grandi disagi economici. Le condizioni meteo leggermente avverse non hanno minimamente smorzato gli animi e, come ormai da cinque anni in qua, l'entusiasmo e la partecipazione sono stati protagonisti: giocatori tesserati e "neofiti della domenica" si sono uniti con passione alla causa umanitaria che ci contraddistingue, e si sono sfidati sul campo da golf e sul putting green. Un gesto concreto, con un unico obiettivo: tendere la mano a chi ne ha più bisogno. Il riscontro ottenuto e i fondi raccolti testimoniano che insieme siamo in grado di toccare il cuore delle persone e promuovere la sensibilizzazione di grandi temi, mantenendo vivo lo spirito del divertimento.

LC CASTELLANIA COPPI

Vivi il paesaggio, non rincorrerlo



■ di Ornella SAVIOLI

Domenica 14 settembre 2025 a Castellania Coppi, il Lions club locale ha organizzato una camminata benefica ad anello che ha avuto una significativa adesione di partecipanti, soprattutto non Lions, molti dei quali accompagnati dai loro amici a quattro zampe. Il Castellania Coppi è uno Speciality Club il cui scopo è il “turismo lento” e il cui motto è: “Vivi il paesaggio, non rincorrerlo”. La camminata ha raggiunto l'obiettivo di far trascorrere un piacevole momento di incontro e di approfondimento della conoscenza del territorio, cogliendo, nel contempo, l'occasione per raccogliere fondi da devolvere a chi è meno fortunato. Castellania Coppi, paese natale del campionissimo Fausto Coppi, è ubicato sulle colline tortonesi, a circa 350 metri di altitudine. Assieme ad altri paesi della zona ha fatto parte ancora prima dell'anno Mille e fino all'Era Moderna del Vescovato, un feudo sottoposto al potere temporale del vescovo di Tortona. Sant'Alosio, ora frazione del comune di Castellania, era dotato di un importante castello, di cui rimangono due alte torri del XIII secolo. Sono stati organizzati due possibili percorsi, uno di sei e l'altro di otto chilometri; i partecipanti hanno scelto quale effettuare, in funzione delle proprie forze.

Entrambi i percorsi hanno avuto quale meta comune la spianata prospiciente, le Torri di Sant'Alosio appunto, dove il socio Eraldo Canegallo ha intrattenuto i presenti con una sapiente e puntuale narrazione storica e paesaggistica dei luoghi. Nel pomeriggio si è svolta, sul piazzale antistante il comune di Castellania Coppi, la conferenza “La coesistenza con il selvatico”, i cui relatori sono stati due funzionari pubblici del settore faunistico. Facilitare la comunicazione sul tema è importante per sensibilizzare tutti i cittadini sui comportamenti corretti da tenere nel rapporto con l'ambiente. Una giornata che ha unito sport, cultura e solidarietà offerte con un sorriso. Il ricavato sarà destinato alle famiglie in situazioni di stress economico che vivono sul territorio.

ZONA B - V CIRCOSCRIZIONE

Luce a quattro zampe

■ di Lara CASTELLETTI

Si intitola “Luce a 4 zampe” il progetto promosso dai Lions Club Sestri Levante, Chiavari Host, Chiavari Castello, Lavagna VOLB, Santa Croce insieme al Leo Club Chiavari-Sestri Levante e dal San Michele di Pagana, in risposta all'invito della Governatrice Gaia Mainieri a partecipare al concorso distrettuale “La Fiera delle Idee Buone” in occasione del Congresso di apertura dell'anno. L'obiettivo è concreto e ambizioso: donare un cane guida a uno dei 133 non vedenti in lista d'attesa secondo i dati del Centro di Addestramento di Limbiate. Un gesto di straordinaria portata umana che restituisce indipendenza, fiducia e dignità a chi vive nel buio. Per raggiungere questo traguardo, i club hanno organizzato tre importanti eventi benefici: il concerto del celebre pianista Andrea Bacchetti con il Quintetto d'archi de I Musicisti di Parma, svoltosi il 17 ottobre 2025 al Teatro Sociale di Camogli; il “CarnevaLions del Cuore”, con premiazione della maschera più bella, fissato per il 14 febbraio 2026 alle Piscine dei Castelli in Sestri Levante; e il suggestivo “Ballo della Rosa”, previsto il 21 marzo 2026 nella prestigiosa Baia del Silenzio. Grazie all'entusiasmo e alla sinergia tra i club, “Luce a 4 zampe” ha conquistato il terzo posto tra i 24 progetti presentati al Congresso d'apertura dell'anno lionistico. Un risultato che conferma come, insieme, si possa davvero fare la differenza.

**LC GENOVA AEROPORTO SEXTUM, MARE NOSTRUM,
SAMPIERDARENA**

I Lions dicono no al melanoma



■ di Guglielmo VALENTI

Anche un piccolo Lions Club può fare grandi service se ha una buona causa e un buon progetto. Il melanoma è un tumore aggressivo ma, se diagnosticato in tempo, può essere rimosso e guarito. La sua incidenza aumenta ma i servizi pubblici sono insufficienti e le attese sono lunghe: non si può stare a guardare, ha pensato il LC Genova Aeroporto Sextum.

Ma cosa fare e con chi, se da soli si fa ben poco?

A Genova il Centro Oncologico Ligure (CoL) è un'associazione che – con l'aiuto dei Lions – fa nei suoi ambulatori diagnosi precoce anche del melanoma: vorrebbe comprare un Video-Dermoscopio digitale per anticipare le diagnosi, ma costa troppo. Perché non bussare alla LCIF?

È (quasi) un sogno ma il Sextum coinvolge altri club (Mare Nostrum e Sampierdarena) e chiede supporto a Claudia Balduzzi (già Presidente di Area Costituzionale IV LCIF) e Ubaldo Gatti, coordinatore di LCIF: l'applicazione è inoltrata e il co-finanziamento è approvato. Così il dermatoscopio viene acquistato e donato al CoL, restando sempre a disposizione per i periodici screening dei Lions.

Ecco perché martedì 23 settembre alle 18:45 eravamo tanti (non solo Lions) al Circolo Ufficiali di via San Vincenzo per raccontare e celebrare il successo. C'erano Gaia Mainieri, nostro DG, ma anche Alessandro Bruno che a febbraio firmò il progetto dopo l'approvazione del suo Gabinetto.

C'erano Claudia Balduzzi che ora è FVDG, Ubaldo Gatti e Guglielmo Valenti, responsabile del progetto coi Presidenti di tutti i club che hanno collaborato. Il prezioso strumento permetterà di fotografare, archiviare e confrontare le lesioni cutanee a rischio.

È una partita tutta da giocare, s'intende, ma il primo goal è dei Lions!

LC VALENZA HOST

La tana

■ di Marina BAIARDI

Dopo un anno di lavoro da parte del nostro club nasce una nuova "tana"! La finalità del service è stata quella di riuscire a individuare un immobile, contribuire ad allestirlo e successivamente donarlo ad un'associazione presente sul territorio (Sei, ossia Solidarietà Internazionale Emergenze OdV di Alessandria) che collabora con i servizi sociali locali destinata ad accogliere, in maniera temporanea, donne e bambini vittime di violenza domestica/familiare.

Il service è denominato "tana" perché nei giochi infantili la TANA è il luogo precedentemente stabilito verso cui si corre per salvarsi quando si è rincorsi, o quando, come nel gioco del nascondino, si è scoperti.

La violenza subita non riguarda solo un abuso prettamente fisico, ma anche, e soprattutto, psicologico: le donne che subiscono maltrattamenti e violenze cominciano a perdere la propria autostima, il senso del sé, oltreché a lamentare, in molti casi, instabilità emotiva, paura, sfiducia verso gli altri e difficoltà relazionali.

Diventa, pertanto, essenziale supportare le donne che provengono da ambienti violenti, attraverso interventi mirati ad aiutarle a riappropriarsi della propria individualità/libertà e ad una graduale riapertura verso il mondo. Donare, quindi, una nuova quotidianità con la finalità di riportare ad una vita il più possibile equilibrata e stabile.

Purtroppo negli ultimi anni i casi di violenza sulle donne stanno drammaticamente aumentando e la necessità di strutture ricettive risulta sempre più evidente.

LC COLLI SPEZZINI

La scrittura creativa

■ di Giacomo CAVANNA



La scrittura creativa è un ponte tra il mondo interiore dei ragazzi e la realtà che li circonda. Con il Concorso di Scrittura Creativa per Ragazzi, promosso dal Lions Club Colli Spezzini, ben 200 alunni di tre scuole hanno trovato l'occasione di trasformare emozioni, sogni e riflessioni in racconti autentici. Non solo un esercizio scolastico, ma un percorso di crescita e consapevolezza che valorizza la fantasia e rafforza la capacità di esprimersi. A rendere ancora più significativo il progetto sono stati i premi: sei libretti di risparmio e nove buoni libro per un valore complessivo di 1.200 euro, unendo cultura ed educazione finanziaria. Un segno concreto di come la scrittura, ma anche l'educazione al risparmio, siano un investimento che cresce nel tempo e che accompagna i giovani verso il futuro.

LC SESTRI LEVANTE, CHIAVARI HOST, CHIAVARI CASTELLO, SAN MICHELE DI PAGANA,
LEO CLUB CHIAVARI-SESTRI LEVANTE

Prenditi cura di chi ti cura: Lions al fianco dei Caregiver

■ di Lara CASTELLETTI

Domenica 21 settembre, Giornata Mondiale dell'Alzheimer, i nostri club hanno unito le forze e hanno promosso una giornata dedicata alla salute e alla prevenzione, in collaborazione con ASL4 Liguria e l'Associazione Italiana Donne Medico in occasione della tappa a Chiavari dell'"Alzheimer Fest".

Al centro dell'iniziativa i 224 screening sanitari gratuiti effettuati, rivolti principalmente ai caregiver, figure preziose e spesso dimenticate, che ogni giorno si prendono cura di persone affette dal morbo, molto spesso a scapito della propria salute. Lo slogan scelto: "Prenditi cura di chi ti cura" richiama l'attenzione su un bisogno reale e urgente, in particolare per le donne, che rappresentano la maggioranza di chi si assume questo delicato compito. A dare ulteriore valore alla giornata è stata la partecipazione, in prima linea, della Governatrice del distretto 108 IA2, Gaia Mainieri, geriatra, che ha offerto il proprio contributo professionale e umano con grande sensibilità e competenza.

L'iniziativa si è confermata un esempio concreto dello spirito lionistico al servizio della comunità: ascolto, prevenzione e sostegno.





**LC ALESSANDRIA HOST, ALESSANDRIA MARENGO,
ALESSANDRIA CITTADELLA, ALESSANDRIA
EMERGENCY & RESCUE, ALESSANDRIA VALMADONNA
VALLE DELLE GRAZIE, BOSCO MARENGO SANTA
CROCE, BOSCO MARENGO LA FRASCHETTA, BOSCO
MARENGO ECOLIFE, LEO, VIGNALE MONFERRATO,
GAVI E COLLINE DEL GAVI**

La solidarietà non va in vacanza e la squadra vince

■ di Erica RAITERI e Virginia VIOLA

Obiettivo raggiunto per i club alessandrini che hanno completato la raccolta fondi per donare una strumentazione per test da sforzo cardiologico pediatrico all'ambulatorio di Cardiologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile di Alessandria. L'apparecchiatura consente di scoprire tempestivamente problematiche legate a insufficienza cardiaca, cardiopatia ischemica e altre anomalie cardiache o respiratorie non riscontrabili con un esame a riposo. Per completare la raccolta fondi avviata fin dall'ottobre 2024 è stata organizzata una serata conviviale che, al piacere di condividere la buona tavola,



ha unito il valore della solidarietà. Ben 250 commensali hanno affollato piazza Santa Maria di Castello ad Alessandria dove i volontari Lions e Leo hanno provveduto al servizio ai tavoli, mentre gli chef e i sommelier alle specialità eno-gastronomiche. L'acquisto di questa apparecchiatura rafforza la forte sinergia tra mondo Lions e Ospedale Infantile oltretutto fornire nello specifico una strumentazione specificamente studiata per i bambini che consentirà un importante aumento del numero delle visite e l'avvio di una campagna di prevenzione a livello provinciale.

LC GAVI E COLLINE DEL GAVI

Fashion with a mission

Vestiti di bene

■ di Alma PASERO

Un abito usato può davvero cambiare una vita. Questa è l'idea alla base di Fashion with a Mission, il progetto promosso dal Lions Club Gavi e Colline del Gavi: mettere in vendita su Vinted capi e accessori di qualità, donati da soci e cittadini, e destinare l'intero ricavato al centro antiviolenza ME.DEA. I fondi raccolti serviranno a finanziare percorsi di supporto psicologico e protezione per donne vittime di violenza e per i loro figli. Nulla va sprecato: ciò che non viene acquistato viene donato direttamente alle beneficiarie.

Un'iniziativa semplice e contemporanea, capace di unire solidarietà e sostenibilità, coinvolgendo anche chi non appartiene al mondo Lions e rafforzando il legame con la



comunità locale. L'esperimento ha già prodotto i primi risultati e si propone come modello di fundraising replicabile per molti service. Nel caso del club gaviense, la moda diventa strumento di rinascita, trasformando la leggerezza di un acquisto online in un gesto di autentica responsabilità sociale.

<https://bit.ly/VINTEDLions>



LC ALESSANDRIA HOST

Autismo e tecnologie digitali

■ di Virginia VIOLA

Venticinque ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico hanno concluso un percorso didattico che ha permesso loro di imparare ad utilizzare il computer e acquisire competenze fondamentali per poter accedere al mondo del lavoro.

La cerimonia si è svolta all'Università del Piemonte Orientale – Disit Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica – che da tre anni ospita questo progetto promosso dal Lions Club Alessandria Host in collaborazione con le Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Giorgio Deiana, Social e Viva, espressione di Confindustria Alessandria.

Le associazioni che partecipano all'iniziativa sono IL SOLE DENTRO, che rappresenta i genitori dei ragazzi autistici, ABILITANDO che si occupa di progetti per migliorare la qualità della vita dei disabili e AIAS che, con i suoi assistenti, affianca i tutor che si dedicano ai ragazzi.

Il piano didattico di quest'anno ha rappresentato un vero salto in avanti in termini di innovazione, grazie all'introduzione della robotica educativa e alla personalizzazione delle attività su tre diversi livelli. È un percorso che ha unito tecnologia e inclusione in modo concreto, offrendo ai ragazzi nuove opportunità per esprimere sé stessi e costruire competenze reali.

Questo progetto dimostra che, quando istituzioni, università e associazioni collaborano con visione comune, si possono ottenere risultati straordinari.



LC VALLI CURONE E GRUE

A cena con l'ape regina



■ di Viviana MUTTI

Lo scorso 14 Novembre il nostro club ha organizzato una dolcissima serata: "A cena con l'ape regina", ossia un service nato per rispondere a esigenze diverse e dare conclusione ad attività iniziate negli anni scorsi.

Viviana Mutti, la nostra presidente, ci ha raccontato due storie ricche di emozioni che hanno saputo "toccare le corde" di tutti i presenti che hanno risposto con infinita generosità.

La prima storia è quella del Sogno di Gabriele, un bimbo ospitato al Piccolo Cottolengo di Tortona. Gabriele, nonostante la sua disabilità, ha il desiderio di frequentare la scuola, come tutti i bimbi della sua età; il nostro club conosce Gabriele da tempo e ha sempre sostenuto il suo sogno. A settembre dovrà iniziare le elementari e fermarsi a scuola tutto il giorno e tutti i giorni. Ma come si può spezzare il sogno di un bambino? Anzi, di un amico? La serata è stata quindi l'occasione per una raccolta fondi da donare al Cottolengo allo scopo di organizzare la frequenza scolastica di Gabriele. Ma non è stata una semplice cena, bensì un evento dedicato a api e miele. Infatti la cena è stata un viaggio tra sapori ispirati al miele in tutte le sue sfumature e il miele è stato anche il protagonista della Lotteria delle Api, con premi ispirati al nettare degli Dei! E proprio api e miele sono stati l'occasione per introdurre la seconda storia della serata: il Lions Club Valli Curone e Grue ha donato lo scorso anno tre arnie ad una azienda agricola. Gli apicoltori intervenuti alla serata ci hanno raccontato mille curiosità e ci hanno mostrato le loro attrezzature. Insomma...una cena dolcissima, una lotteria pungente e tanta tanta solidarietà!

Salute, benessere e ambiente racchiusi in un'unica occasione di service, ma contemporaneamente anche cause globali per cui il mondo dei Lions lavora ogni giorno con la caparbietà che ci caratterizza.

LC ACQUI E COLLINE ACQUESI, ACQUI TERME HOST

“Camminamente”: una camminata per il benessere fisico e mentale



■ di **Enrica ALCHERA**

Una giornata all'insegna del movimento, della solidarietà e della promozione della salute: è questo il significato profondo di “Camminamente – Camminata per il benessere fisico e mentale”, l'iniziativa che si è svolta il 4 ottobre ad Acqui Terme, coinvolgendo cittadini, professionisti della salute e associazioni locali in un percorso verso una maggiore consapevolezza del proprio benessere. L'evento è stato organizzato nell'ambito della Lions Week – Salute e Benessere Mentale, la settimana promossa a livello internazionale da Lions International per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della salute mentale. La camminata ha registrato una partecipazione significativa: numerosi cittadini hanno scelto di prendere parte all'iniziativa, trasformando una semplice passeggiata in un gesto concreto di attenzione verso sé stessi e verso la comunità. Lungo il percorso, sono stati effettuati oltre 100 screening diabetologici gratuiti, grazie alla collaborazione di medici e operatori sanitari che hanno messo a disposizione competenze e tempo. Un'attività di prevenzione che ha rappresentato un valore aggiunto fondamentale per la giornata, offrendo un'opportunità concreta di monitoraggio della salute a molte persone, in modo accessibile.

La riuscita dell'evento è stata possibile grazie alla sinergia tra diverse realtà/professionisti del territorio: in particolare si ringrazia il gruppo di cammino Mondavio dell'associazione ADIA, la Farmacia Centrale di Acqui Terme, la Confraternita della Misericordia di Acqui Terme, la Comunità Pandora e il

dottor Troisi, la cui disponibilità e professionalità sono state fondamentali per la gestione degli screening.

“Camminamente” è stato molto più di un semplice evento sportivo: è diventato un simbolo di come il movimento possa trasformarsi in un atto di cura verso sé stessi e verso gli altri. In un'epoca in cui stress, solitudine e stili di vita sedentari minacciano il benessere mentale e fisico di tante persone, iniziative come questa offrono un'alternativa concreta e sostenibile. Gli organizzatori hanno voluto esprimere un grazie sincero a tutte le persone che hanno preso parte alla camminata e a chi, con il proprio contributo, ha reso possibile la realizzazione di questa giornata speciale.

Camminare insieme, in questo caso, ha significato anche camminare verso un futuro più sano, più consapevole e più unito. L'augurio è che “Camminamente” diventi un appuntamento ricorrente e sempre più partecipato, capace di diffondere cultura della prevenzione, attenzione alla salute mentale e il valore inestimabile del prendersi cura l'uno dell'altro, e di sé.

LC ACQUI E COLLINE ACQUESI

Premiati i disegni del concorso “Poster per la Pace”

■ di **Enrica ALCHERA**

Il concorso internazionale “Un poster per la pace” è giunto alla sua 38° edizione: il tema proposto quest'anno s'intitolava “Uniti come una cosa sola”.

Il concorso artistico, organizzato da Lions International e promosso sul territorio dal Lions Club Acqui e Colline Acquesi si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ha offerto loro l'opportunità di riflettere e di esprimere la propria visione della pace attraverso la creatività e il disegno. Sabato 8 novembre, presso la sala conferenza della Ex Caimano Acqui, sono stati premiati i 10 studenti provenienti da tre diverse istituzioni scolastiche: Istituto Comprensivo IC2

- Scuola Media Monteverde, Istituto Comprensivo Spigno M.to – Bistagno e Istituto Comprensivo IC1 – Media Bella. Prima della consegna dei premi l'Assessore all'Istruzione del Comune di Acqui Terme, Michele Gallizzi, ha sottolineato l'importanza di poter esprimere il proprio libero pensiero anche attraverso il disegno.

Tutti gli alunni hanno dimostrato una grande sensibilità, hanno illustrato al pubblico presente il messaggio che desiderano trasmettere attraverso i loro disegni, consapevoli del grave momento di crisi, degli orrori della guerra e della necessità di un mondo di pace.

Conclusa questa prima fase locale, i disegni premiati saranno ora inviati al distretto Lions 108Ia3, che raccoglierà le opere vincitrici della zona del Basso Monferrato e del Ponente Ligure, al fine di selezionare il rappresentante del distretto per la fase Interdistrettuale.



LC MONDOVÌ MONREGALESE

Farmaci: falsi miti e buone prassi



■ di Tiziana ACHINO

Si è tenuto a Mondovì presso il CFP, un incontro con il pubblico relativamente ad un argomento importante: uso corretto della terapia farmacologica.

Relatori la dottoressa Maria Botto, della farmacia ospedaliera di Mondovì, e il dottor Giancarlo Conterno, medico di medicina generale.

Hanno introdotto la serata i promotori dell'evento: Paolo Gastaldi, presidente del Lions Club Mondovì Monregalese e Marco Lombardi, direttore del CFP (Centro di Formazione Professionale).

Moderatore Enrico Ferreri, che ha introdotto i relatori evidenziando come sia importante conoscere le indicazioni per le quali un farmaco va impiegato, quando va assunto e, soprattutto, conoscere la durata della terapia, evidenziando poi come, anche i rimedi naturali, possono avere effetti collaterali.

La dottoressa Botto ha centrato il suo intervento soprattutto sul corretto uso della terapia antibiotica da parte dei pazienti e sugli importanti effetti che l'abuso di queste terapie comporta sulla comparsa di batteri ormai resistenti e ha accennato agli importanti rischi che si cominciano a profilare per la salute globale: quindi importanza e valore sociale di terapie farmacologiche adeguate alle effettive necessità.

Il dottor Conterno ha presentato tre casi clinici molto comuni evidenziando che da studi recenti risulta che il 50% della terapia antibiotica è inappropriato. Non solo, ha aggiunto che nei casi in cui la terapia si rende necessaria vanno sempre seguite le indicazioni precise ricevute del medico e rispettata la durata.

È fondamentale che il paziente sia sempre correttamente informato sulle eventuali alternative e la presenza di possibili effetti collaterali.



LC ALBISSOLA MARINA ALBISOLA SUPERIORE ALBA DOCILIA

In prima linea per aiutare le famiglie presenti sul territorio particolarmente bisognose

■ di Mario MAZZINI

Il nostro Lions Club Albissola Marina Albisola Superiore Alba Docilia è da sempre impegnato con i suoi soci a portare aiuto alle famiglie residenti sul territorio con pesanti difficoltà economiche.

Utilizzando il fondo residuo di precedenti iniziative ricevuto da LCIF (acronimo di Lions Club International Foundation), ottenuto tramite il Coordinatore distrettuale LCIF e Past Governatore Gian Costa con il consenso dei Presidenti del Club Enzo Gareri uscente e Barbara Bagnasco subentrante, il referente LCIF del Club Flavio Beltrami ha potuto consegnare alla Dottoressa Marsella responsabile del servizio di assistenza sociale per le Albisole una generosa e consistente quantità di

beni alimentari di prima necessità non deperibili (olio, zucchero, pasta, salsa di pomodoro e vari cibi in scatola) da ripartire tra le famiglie in stato di indigenza di Albisola Marina e Albisola

Superiore seguite dai Servizi Sociali dei due Comuni. Questa è l'ultima distribuzione in ordine di tempo riferita all'anno sociale Lions 2024-2025. Il nostro club è impegnato annualmente, tramite i suoi volontari, ad effettuare service di raccolte alimentari in collaborazione con i supermercati locali con eventuali eccezionali contributi specifici per situazioni di particolare gravità che si presentano nel corso dell'anno. Il nostro motto "We Serve" noi serviamo, è il faro che ci guida, con questi piccoli gesti, nella realizzazione dei nostri impegnativi service umanitari rivolti alla comunità presente sul territorio.



LC CARIGNANO – VILLASTELLONE

Il service dei nei

■ di Gloria CRIVELLI

Domenica 21 Settembre, all'interno della manifestazione "Fiera della patata 2025", presso i locali dell'Avis in Piazza della Libertà, grazie al Lions Club Carignano – Villastellone, che ha lavorato in stretta collaborazione con l'associazione "Il sorriso di Isa" e il Comune di Villastellone, si è svolto il Service dello screening dei nei, dove ben centoventi cittadini hanno potuto



usufruire in maniera totalmente gratuita della visita. Il club ha contribuito sostenendo tutte le spese necessarie per garantire questo importantissimo service di prevenzione. Si ringraziano, a nome di tutto il club, l'associazione "Il sorriso di Isa" ed i medici specialisti che

hanno effettuato gli screening per tutta la giornata. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale che si è dimostrata sensibile e partecipe all'iniziativa organizzata dal club Lions.

LC MONDOVÌ MONREGALESE

Lions, Leo, Rotary, Rotaract, Interact: insieme per lo sport

■ di Tiziana ACHINO

Lo scorso 23 novembre si è svolto al Pala Beila di Mondovì il torneo di tennis tavolo. L'evento è stato organizzato da Tennis Tavolo Mondovì in collaborazione con Lions, Leo, Rotary, Rotaract e Interact. L'iniziativa mira a promuovere, specialmente nei giovani, ma non solo, i valori dello sport e a raccogliere fondi per l'Associazione Tennis Tavolo Mondovì. Il contributo raccolto sarà interamente devoluto all'associazione per sostenere i diversi progetti.

Un pomeriggio di sport, amicizia e solidarietà che ha visto unite in un bel sodalizio molte delle realtà locali che si occupano di volontariato.

Un ringraziamento va a tutti i partecipanti, i volontari e i sostenitori che hanno reso possibile l'evento: un vero gioco di squadra che ha trasformato una domenica di sport in un gesto concreto di solidarietà.



LC ALBISSOLA

L'ambliopia ad Albissola

■ di Danila SPIRITO



Il service, che ha visto coinvolte le sezioni A, B, C ed E della scuola dell'infanzia di Albisola Superiore, rientra tra le attività del programma "Sight for Kids" e conferma l'impegno del nostro club a favore della salute visiva infantile.

Un doveroso ringraziamento a Erminia Gaggero e alla dott.ssa Laura Piccardo che, con dedizione, hanno portato a termine lo screening di prevenzione tanto utile per permettere una diagnosi tempestiva del cosiddetto "occhio pigro" in modo da prevenire possibili deficit permanenti della vista che possono influire negativamente sulla salute del bambino condizionando benessere sociale e rendimento scolastico.

Su un totale di 44 bambini è emerso che il 10% necessita di approfondimenti e visite oculistiche specialistiche: il nostro service ha raggiunto l'obiettivo!



DISTRETTO 108Ia3

LC SANREMO MATUTIA

Bandiera gialla: una festa sorprendente!



■ di Maria Grazia TACCHI

La festa di fine estate “BANDIERA GIALLA”, ispirata alla nota canzone portata al successo da Gianni Pettenati negli anni ‘60 ed organizzata al Boca Beach dal Lions Club Sanremo Matutia, grazie alla socia Luisa Bianchi, è stata una vera immersione negli anni passati, con belle musiche, buon cibo e divertimento per tutti.

Ospite d'onore il nostro governatore Mauro Imbrenda che, con tanti soci di altri club del nostro distretto, vestiti con almeno un accessorio giallo, ha contribuito a rendere la serata piacevole e allegra. L'attore Massimo Dapporto, invitato alla serata ma impossibilitato ad intervenire, ha inviato un messaggio di augurio ai “suoi amici fragili” e al Lions per aver organizzato un service a favore dei disabili.

Una raccolta fondi durante la serata ha permesso, infatti, di programmare una giornata di attività ludiche rivolte ai ragazzi disabili di Sanremo, che trascorreranno del tempo indimenticabile dedicato a loro.

La serata si ripeterà ogni anno, perché quando le idee vengono dal cuore, funzionano e bisogna continuare ad organizzarle.

LC LOANO DORIA

Sport, salute e tanta solidarietà



■ di Laura INGLIMA

Non c'è sosta per il Lions Club Loano Doria che anche in piena estate porta a termine un paio di service importanti.

A inizio luglio il club ha accolto, allo stabilimento Tiki Beach di Loano, una tappa della camminata lungo la Liguria di Ponente del nostro governatore Mauro Imbrenda: la camminata della solidarietà in favore della LCIF e, in particolare, dedicata a sovvenzionare la ricerca sui tumori infantili.

Ad agosto, invece, una fornitura di protezioni in microfibra waterproof per picc (catetere venoso centrale ad inserzione periferica) e glucometro a bottone, è stata donata dal club al reparto di Angiografia dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Sport & benessere, salute & prevenzione: due iniziative brillanti sempre con l'attenzione costante ai più deboli.

Ancora in tema di solidarietà anche quest'anno il club ha partecipato con successo alla Giornata Nazionale per la Colletta Alimentare, che si è svolta Sabato 15 Novembre 2025. Nonostante il forte maltempo sono stati raccolti 356 kg di generi alimentari e di prima necessità.

LC SANREMO HOST

Il Festival della Salute

■ di Gloria CRIVELLI

Sanità e sociale sono due temi importanti che sono stati dibattuti con profondità grazie al Festival della salute tenutosi al Palafiori di Sanremo.

In occasione dell'ultima giornata dell'iniziativa dedicata alla salute e alla prevenzione, una delegazione del distretto 108 IA3 dei Lions si è riunito per portare il suo contributo.

“Presenzio a questo evento con estremo entusiasmo”, ha affermato il governatore del distretto Mauro Imbrenda, “Questi giorni, oltre a caratterizzare il Festival della salute, hanno celebrato la ricorrenza della settimana internazionale del benessere mentale, argomento molto delicato sul quale noi, come Lions, abbiamo voluto porre un accento particolare. Per l'occasione abbiamo organizzato circa cinquantatré attività coinvolgendo oltre settecento persone, perché la forza del gruppo dei Lions è

proprio questa: fare squadra a favore di un bene comune”. A seguire, il governatore Imbrenda ha aggiunto: “Essere presenti a un evento come il Festival della salute qui a Sanremo testimonia la nostra collaborazione con l'Asl1. Per noi è motivo di orgoglio poter fare la differenza, sia per l'ente pubblico sia per quello privato.

Il nostro impegno nei confronti della salute è continuo. Ci occupiamo, infatti, non solo di salute mentale, ma anche di epilessia, di prevenzione, di donazione del sangue e di tanti altri aspetti.

E cosa importante, cerchiamo sempre di rivolgerci anche alla platea dei più giovani, perché rappresentano non solo il nostro presente, ma anche il nostro futuro e dobbiamo impegnarci per passare loro il testimone nella maniera più chiara e concreta possibile”. Durante l'incontro è intervenuta anche

Nicoletta Nati, primo vice governatore e presidente della fondazione Banca degli occhi di Genova: “Come Lions ci occupiamo da sempre di ciò che concerne la vista. Questo territorio ha ben compreso l'importanza della collaborazione, la credibilità delle azioni che noi compiamo ogni giorno è data dai fatti che producono risultati e quelli ottenuti sono molto positivi. Per questo motivo ci tengo anch'io a ringraziare non solo tutti gli amici Lions che sono qui oggi, ma anche l'Asl1 e il Comune”. Durante la settimana, inoltre, come specificato dal presidente del club Sanremo Host, Giorgio Cravaschino, i Lions, in collaborazione con Amaie Energia e Servizi, si sono impegnati a consegnare i contenitori degli occhiali usati posizionati nei punti salienti del territorio per procedere alla raccolta.



LEO E LIONS CLUB ALBA DOCILIA

Campo Giovani 2025



■ di **Silvia SCOTTI**

Il 15 luglio, nella storica cornice della Fortezza del Priamar a Savona, 12 ragazzi del Campo Giovani del Multidistretto Lions 108Ia sono stati accolti dai rappresentanti del Lions Club Albisola Marina e Albisola Superiore - Alba Docilia e del Leo Club Alba Docilia. Capitanati da due "ragazze", pilastri dell'importante service del Campo Giovani, la Responsabile Interdistrettuale Marisa Garino e la Tesoriera, nonché Prima Vice Governatore del distretto, Nicoletta Nati e capeggiati dall'aitante Camp Leader del distretto 108Ia3 Leonardo Scaglione, la gioiosa comitiva, composta da giovani provenienti da Canada, Messico, Giappone, India, Turchia, Germania, Francia, Ungheria, Finlandia e Danimarca, è stata invitata a partecipare ad un'esperienza legata al cuore del territorio albissolese, che fin dall'antichità è patria della lavorazione della terra per la produzione di manufatti in ceramica. L'apprezzata proposta del Presidente del Leo Club Alessandro Fava, che già lo scorso anno ha visto i ragazzi del Campo Giovani all'opera presso i locali della Scuola di Ceramica di Albisola Superiore, quest'anno, data la ristrutturazione in atto degli stessi locali, ha avuto luogo nella Fortezza del Priamar: i giovani sono stati ospitati dagli amici del Laboratorio Artigianale Joeliz e hanno potuto anche ammirare le opere di prestigiosi artisti della ceramica attualmente in mostra presso il laboratorio. Complice la fantastica e imponente location, la brezza proveniente dal mare che si vedeva tra lo scorcio delle mura interne della fortezza e che ha rinfrescato l'assoluta giornata ligure, le diverse e coloratissime opere d'autore esposte nello spazio esterno del laboratorio, i ragazzi hanno iniziato a lavorare con allegria, entusiasmo e curiosità all'interessante proposta della scuola: la decorazione di particolari piastrelle, chiamate laggioni, appartenenti alla tradizione ceramica albissolese.

L'attenzione dei giovani ospiti è stata subito calamitata dalle due insegnanti della scuola di Ceramica che, con poche ma sapienti istruzioni, hanno permesso ai ragazzi di iniziare a lavorare come veri professionisti. Tra gioiose risate, disinvolute chiacchiere e attenzione al meticoloso lavoro, il pomeriggio è volato con grande soddisfazione di tutti i presenti. Le piastrelle, cotte e rifinite, sono state consegnate alla responsabile del Campo Giovani in occasione dell'Assemblea di Apertura ad Asti, il 20 luglio, come ricordo dell'esperienza e del loro soggiorno presso il distretto 108Ia3.

**TERRE DI MEZZO, SANREMO MATUTIA, RIVAROLO
CANAVESE OCCIDENTALE, RIVA SANTO STEFANO
GOLFO DELLE TORRI**

Sotto la superficie per un mare pulito



■ di **Ivano REBAUDO**

Si è svolto lo scorso giovedì 25 settembre con il patrocinio del Comune di Santo Stefano al Mare, l'evento in cui i fondali della cittadina sono stati gli assoluti protagonisti dell'iniziativa "Sotto la superficie, per un mare pulito", promossa dai Lions Club Terre di Mezzo - satellite LC Alto Canavese - insieme ai Lions Club Sanremo Matutia, Rivarolo Canavese Occidentale e Riva Santo Stefano Golfo delle Torri. L'azione ha previsto la bonifica dei fondali marini con il recupero delle reti da pesca abbandonate, considerate tra le principali minacce per la fauna acquatica e per la salute dell'ambiente marino. L'obiettivo è proteggere e preservare l'ecosistema, restituendo al mare condizioni più sicure e vitali. L'iniziativa, che rientra nel progetto ambientale "Mari, Monti e Laghi", è stata realizzata con il supporto del Diving Nautilus. Le immagini subacquee saranno documentate dai fotografi Davide Mottola e Paolo Fossati. Un appuntamento che unisce associazioni, istituzioni e comunità locale in nome di un impegno condiviso: salvaguardare il mare e garantire un futuro più sostenibile.



Un Melvin Jones Fellow... “principesco”!

■ di Mauro IMBRENDA

Il distretto Lions 108 Ia3, che comprende le province di Asti, Cuneo, Imperia e Savona, lo scorso martedì 25 novembre ha avuto l'onore e la fortuna di ospitare Sua Altezza Serenissima il Principe Alberto II di Monaco in visita a Stella (paese natale del presidente Sandro Pertini) e ad Andora (sede di un antico possedimento della famiglia Grimaldi).

Durante la sua visita alla cittadina di Andora è stato inaugurato il Paraxo, di proprietà della famiglia Grimaldi dal 1248 al 1251. Il sovrano monegasco ha tenuto a battesimo il primo lotto del progetto di rigenerazione di Borgo Castello accanto al sindaco Mauro De Michelis, socio del Lions Club locale.

L'evento ha visto la presenza di innumerevoli autorità, dando l'occasione al governatore del distretto Mauro Imbrenda, ospitato dal Sindaco e dal Presidente del Lions Club di Andora, Mario Degola, di incontrare personalmente il Principe.

L'occasione è stata perfetta per conferirgli il Melvin Jones Fellow, ossia la più alta onorificenza lionistica attribuita a Sua Altezza.

Il riconoscimento, che porta il nome del fondatore di Lions International, Melvin Jones, vuole essere un ringraziamento semplice, ma significativo al Principe Alberto II per il suo impegno costante sul fronte della tutela ambientale, una delle otto cause globali della nostra associazione. Il principe, inoltre, era già socio onorario del Lions Club di Monaco.

“Per me e per il distretto 108Ia3, che mi onoro di guidare, è motivo di grande orgoglio conferire il prestigioso MJF a Sua Altezza”, ha affermato Mauro Imbrenda, il governatore in carica “perché testimonia come i Lions siano parte attiva delle comunità in cui vivono costruendo giorno dopo giorno con le istituzioni rapporti che testimoniano una cittadinanza attiva, cosciente e soprattutto proficua per il futuro dei più deboli!”.

DISTRETTO LEO 108Ia1

I Leo del 108Ia1 fanno sentire la loro voce

■ di Norberto BERNARDI



Da luglio a novembre il nostro distretto Leo ha ripreso con entusiasmo le attività, alternando momenti di incontro, formazione e service sul territorio. Dopo i mesi estivi, più tranquilli ma comunque animati dalla partecipazione di alcuni club a iniziative locali – come la Cosplay Run a sostegno dei bambini dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, con il Leo Club Rivoli – settembre ha segnato la vera ripartenza.

A metà mese si è svolto a Stresa il primo Consiglio Distrettuale, organizzato dal Leo Club Verbania. Un incontro partecipato, arricchito dalla presenza di ospiti del Multidistretto, che ci ha dato l'occasione di organizzare un service presso una struttura impegnata nel mercato solidale di Verbania, dove abbiamo contribuito con una raccolta alimentare.

Sempre a settembre diversi club hanno effettuato la pulizia dei parchi, riaffermando l'impegno dei giovani per l'ambiente, una delle aree chiave su cui lavora il nostro distretto, mentre a novembre molti club hanno partecipato alla Colletta Alimentare, insieme ai club Lions, portando supporto alle famiglie meno abbienti in un momento di crescente bisogno.

Il mese di dicembre si preannuncia altrettanto pieno di eventi: tutti i club saranno impegnati nella discesa in piazza per il

T.O.N. (ossia il Tema Operativo Nazionale che per il triennio 2025-2028 è il progetto Leo Rescue finalizzato all'acquisto di kit di pronto intervento destinati a fronteggiare disastri naturali ed emergenze climatiche) oltreché in numerose collaborazioni con altre associazioni, come l'AIL di Torino, che ancora una volta metterà a disposizione i propri spazi per permetterci di svolgere le nostre attività di raccolta.

Insomma, un avvio di anno lionistico carico di energia, collaborazione e spirito di servizio.

DISTRETTO LEO 108Ia2

I service dei Leo

■ di Claudia PASINI

Moltissime sono le iniziative che ci hanno visto protagonisti di service piccoli e grandi. Nel periodo estivo il Leo Club Chiavari – Sestri Levante, con la collaborazione del Lions Club Chiavari Host, ha organizzato una cena allietata da musica anni '80 e '90 presso la trattoria Pedun.

Fra un ballo e un Testaieu al pesto il Leo Club è riuscito a ricavare una somma superiore a mille euro, che verrà donata al S.S.A Hospice e Cure Palliative della ASL4 Chiavarese. Il Leo Club Tortona ha organizzato la storica Leo Cup, al Country Club Vho, atteso evento sportivo del tortonese, che anche quest'anno ha saputo unire divertimento e solidarietà. La giornata ha offerto a tutti i partecipanti la possibilità di cimentarsi in diverse discipline sportive. Grazie all'entusiasmo dei partecipanti e al grande impegno dei soci Leo è stato possibile raccogliere una somma record, superiore a quella degli anni precedenti, da destinare al MINFAL.

Un traguardo importante che conferma come lo sport, la convivialità e la solidarietà possano davvero camminare insieme. Nel mese di settembre il Leo Club Casale ha organizzato una merenda sul Po con giro in barca il cui ricavato è stato devoluto all'associazione "Gli amici del Po" per la cura degli argini del fiume. Ad ottobre, invece, i soci del club si sono trasformati in attori per il "Matrimonio con delitto": una cena animata il cui ricavato finanzia progetti nel casalese e in Benin, mentre a novembre abbiamo avuto la Leo Night, una serata animata da due band composte da giovani ragazzi che hanno fatto divertire e ballare gli ospiti con l'obiettivo di aiutare Dynamo camp.

Il Leo Club Alessandria ha partecipato alla raccolta alimentare per l'Ucraina organizzata dal distretto Lions 108 Ia2 donando 53 kg di generi alimentari.

Ad ottobre una spaventosissima festa di Halloween ha riscosso ottimo successo.

Il ricavato andrà a finanziare attività sportive per bambini seguiti dagli assistenti sociali di Alessandria.

Infine, i club Leo del distretto hanno affiancato i club Lions con la colletta alimentare che si è svolta in molte località del nostro territorio contribuendo a sostenere il Banco Alimentare che si occupa poi della distribuzione di generi alimentari ai meno abbienti.



DISTRETTO LEO 108Ia3

Il distretto Leo 108Ia3 dona peluche ai bambini dell'Ospedale Pediatrico di Savigliano

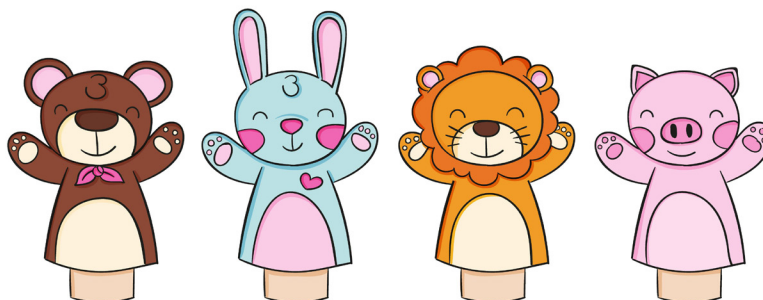
Un Natale di sorrisi

■ di **Leonardo FASCIANA**

L'8 dicembre è stata una giornata speciale per il distretto Leo 108 Ia3, che ha scelto di dedicare il proprio service natalizio ai bambini ricoverati nel reparto pediatrico dell'Ospedale di Savigliano. Un gesto semplice e concreto, nato dal desiderio di portare un momento di calore. Il progetto ha coinvolto tutti i club Leo del distretto che, nelle scorse settimane, hanno collaborato acquistando peluche destinati ai piccoli pazienti. Un dono scelto con cura, perché morbido, rassicurante e adatto a tutte le età: un compagno di gioco che possa accompagnare i bambini durante la degenza e restare con loro anche una volta rientrati a casa. La forza di questa iniziativa sta proprio nella partecipazione collettiva: ogni Leo club ha contribuito coordinandosi con gli altri club per garantire una selezione varia e adatta alle diverse fasce d'età presenti nel reparto. L'obiettivo comune è stato fin da subito chiaro: offrire un momento

di leggerezza ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie, nel rispetto delle regole e delle necessità dell'ambiente ospedaliero in un momento particolare dell'anno come è il Natale quando, l'essere in un ambiente ospedaliero lontani da casa, può aggravare la malattia e allora un piccolo dono può fare la differenza nelle giornate un po' tristi dei piccoli ricoverati. Un peluche diventa un oggetto familiare, un compagno da stringere, un segno tangibile di affetto. E dietro ogni regalo c'è l'impegno dei soci del distretto, che

hanno scelto di mettere il loro tempo e le loro risorse al servizio di una causa vicina e sentita. Ottima la collaborazione con la struttura ospedaliera, per assicurare che la nostra idea fosse adatta alle necessità dei bambini: il personale del reparto pediatrico ha indicato le fasce d'età, le modalità di consegna più corrette e gli orari compatibili con le attività della giornata. Insomma, un service condiviso, un gesto che ci avvicina alla comunità, un'iniziativa che unisce per una buona causa.





Progetto Italia

In Italia **2 milioni** di persone hanno bisogno degli occhiali che il Lions raccoglie.



Il Service “**Progetto Italia**” è a disposizione di ogni Lions Club ed è nato per fornire occhiali gratuitamente, e nelle tipologie richieste, direttamente a: istituzioni, enti, strutture, associazioni, nonché famiglie bisognose che i Club hanno individuato sui loro territori, o che ne abbiano fatto richiesta.

Attualmente oltre il **41%** della popolazione (*pari a 24.500.000 persone*) fa uso di lenti, di cui il **7,5%** vive in assoluta povertà*.

Tutte queste persone possono avere difficoltà a procurarsi gli occhiali di cui necessitano, soprattutto i bambini, gli anziani e i tanti rifugiati, ... sono oltre **2.000.000**.

*dati ISTAT

